QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI' 4 Marzo 1952
Anno VIII - Num. 54
L. 25 (sped. in abb. postale)

Le elezioni amministrative sarebbero fissate per il 25 maggio

Si voterà in 33 province - Colloqui di Gonella con Romita e con Villabruna - Accordo di massima sugli apparentamenti - Ampia autonomia alle federazioni e sezioni che decideranno caso per caso - Perplessità sugli allargamenti a destra - Fissata per mercoledì una riunione dei dirigenti dei quattro partiti

Roma, 3 marzo.

Più rapidamente di quanto fosse lecito attendersi nel giro della giornata odierna si è giunti ad una chiarificazione quasi definitiva del gran problema delle elezioni amministrative che nelle ultime settimane aveva pressochè polarizzato tutta l'attenzione degli ambienti politici romani. Vi sono ancora molti aspetti di carattere politico da mettere a fuoco, molti elementi delle trattative tra i partiti da precisare. Ma sin da stasera, comunque, si possono considerare due punti come acquisiti: le elezioni amministrative nelle province che debbono ancora rinnovare le loro amministrazioni si terranno nella prossima primavera «non oltre l'ultima domenica di maggio» (il 25); il problema delle alleanze tra i quattro partiti del 18 aprile si va avviando verso una soluzione positiva e sarà infatti esaminato dai quattro segretari della D. C. e del P.R.I., del P.L.I. e del P.S.D.I. in una riunione comune fissata per mercoledì.

La conferma che le amministrative avranno luogo in primavera è stata data, dopo l'anticipazione che ne aveva fatto Gonella nel suo discorso di ieri a Ferrara, dallo stesso Consiglio dei Ministri in un passo del suo comunicato che dice esattamente: «Il Ministro dell'Interno ha riferito sullo stato degli adempimenti di legge perchè possano essere indette le elezioni amministrative nelle restanti province della Repubblica. Il Consiglio ha confermato che le elezioni abbiano luogo nella prossima primavera e non oltre l'ultima domenica di maggio». Era l'annuncio che si attendeva nel caso che il Governo non avesse ritenuto opportuno prendere in considerazione l'eventualità di un rinvio (che d'altronde nessuno aveva apertamente ed ufficialmente formulato) e non sono necessarie per ciò molte parole di commento.

Le precisazioni tecniche che mancavano le ha fornite lo stesso Ministro dell'Interno alla fine della riunione consiliare. Ha ricordato che le province interessate sono trenta centro meridionali e tre (Ferrara, Bolzano e Aosta) settentrionali oltre Pescara e La Spezia ove si devono rinnovare i Consigli provinciali non in grado di funzionare. Ha lasciato chiaramente intendere che la data scelta è proprio quella dell'ultima domenica di maggio. Ha smentito che, come qualcuno ha già cominciato a dire, Napoli e Roma verranno escluse dal turno. Ma per il resto, comunque, la questione della data in quanto tale non aveva portata politica e non è su di essa che occorre soffermarsi.

I colloqui di Gonella

La questione politica, si sa, nasceva indirettamente dal momento che si poneva il problema delle alleanze, cioè degli apparentamenti, con cui i quattro partiti democratici di centro sinistra si presenteranno alla consultazione elettorale. La D. C., insisteva per una apertura a destra, unica soluzione a suo avviso per bloccare il franamento in senso antidemocratico che sembrano promettere larghi strati elettorali del Sud; i partiti «minori» insistevano per mantenere l'alleanza nei limiti strutturali e programmatici del 18 aprile e ponevano al partito di maggioranza una questione di scelta politica generale dicendole «o con noi o con i monarchici e gli altri gruppi di estrema destra».

Abbiamo detto che anche su questo punto la giornata ha portato un accenno di chiarificazione ma ci affrettiamo ad aggiungere che questi accenni non sono ancora nè definitivi nè del tutto concordi. Il punto di partenza è dato da due comunicati diramati al termine dei colloqui che l'on. Gonella ha avuto con l'on. Romita e l'on. Matteo Matteotti prima e con l'on. Villabruna poi. «Nel corso del colloquio improntato a grande cordialità — dice il comunicato relativo all'incontro con gli esponenti socialdemocratici — si è proceduto ad un ampio scambio di idee sui problemi del momento, in particolare su quelli relativi alla prossima consultazione elettorale amministrativa».

Il comunicato del colloquio Gonella-Villabruna è altrettanto breve e dice soltanto: «Alle 8 l'on. Gonella si è incontrato nella sede del P.L.I. con il segretario politico del Partito Liberale on. Villabruna. Dopo uno scambio di idee in ordine alle elezioni amministrative è stata fissata per mercoledì 5 alle ore 10 una riunione quadripartita tra i segretari della D. C., del P.R.I., del P.L.I. e del P.S.D.I.

Come si vede nell'uno e nell'altro comunicato si tace sulla questione che sino ad oggi aveva diviso i partiti «minori» dalla Democrazia cristiana: quella dell'allargamento a destra degli apparentamenti democratici, sino ai monarchici indipendenti nel caso che il P.N.M. mantenga il suo patto di solidarietà con il M.S.I. e con il P.N.M. compreso nel caso che il patto venga rotto e cada automaticamente per l'eventuale scioglimento del partito neofascista. Questo silenzio indica una tacita accettazione o soltanto un problema irresoluto che potrebbe anche portare a una rottura? E' l'interrogativo del giorno e lo sarà ancor più, probabilmente, nelle prossime settimane.

L'opinione comune è che Romita abbia praticamente accettato un criterio di decisione differenziata secondo le situazioni locali ed è confortata dalle notizie ufficiose che si sono aggiunte al comunicato. «A quanto si è appreso — esse dicono — gli on. Gonella e Romita si sono dichiarati d'accordo sulla opportunità di lasciare ampia autonomia alle federazioni ed alle sezioni circa gli apparentamenti che saranno così deliberati caso per caso, restando tuttavia impregiudicato il divieto di apparentamenti con le liste socialcomuniste e con quelle del movimento sociale italiano». L'accordo sulle amministrative fornirebbe la base per le future conversazioni sulla situazione politica generale e verificandosi certe condizioni la Democrazia cristiana potrebbe anche aderire al desiderio socialdemocratico di svolgere le prossime elezioni politiche con il sistema proporzionale.

Maggiori perplessità sugli «allargamenti a destra», sia pure contenuti nella formula del «caso per caso», che si vuole già accettata da Romita, manifesterebbero invece i liberali e non soltanto per considerazioni di carattere programmatico ma anche per una comprensibile preoccupazione di portata elettorale.

Reazioni di «base»

Nei loro ambienti si tendeva stasera a sminuire la portata degli sviluppi che la situazione ha avuto nella giornata e ci si mostrava anche stupiti dell'annuncio fatto dal Consiglio dei Ministri giudicato improvviso e, in un certo senso, addirittura intempestivo. La riunione a quattro di dopodomani potrà senza dubbio chiarire dubbi e oscurità. Non sono da sottovalutare ad ogni modo certe «reazioni di base» che già si sono avute di fronte alla ventilata possibilità di accordi tra i partiti democratici e i monarchici. L'assemblea romana del PSDI ha approvato un ordine del giorno con il quale, denunziando il tentativo democristiano di inserire le forze monarchico-fasciste «nell'àmbito di uno dei grandi blocchi che si contendono il potere», invita il PSI, il PRI e il PLI ad unirsi ai socialdemocratici in un «blocco democratico e laico che, lottando contro ogni forma di totalitarismo aperto o larvato di destra o di sinistra, riporti sul Campidoglio la bandiera della democrazia». La unione repubblicana del PRI, per quanto organismo di un partito al governo, ha fatto ancora di più. Nel corso di una lunga riunione, durata sino all'alba di stamane, ha rovesciato la tendenza «governativa» ed ha approvato una mozione in cui si stabilisce che il PRI si dovrà presentare con una lista propria isolata alle elezioni comunali ove non sia possibile realizzare una unione o collegamento con altre forze democratiche laiche». Sono orientamenti particolari, senza dubbio, ma che rendono estremamente delicata l'azione dei dirigenti sul piano nazionale.

e. f.

Oggi De Gasperi inaugura la "Carovana della pace,,

Un giro nelle città d'Italia

Roma, 3 marzo.

Per questa «Carovana della Pace», che domani De Gasperi inaugura in piazza Navona, c'era stata naturalmente una polemica di natura politica. Piazza Navona, l'antico circo Agonale, è quasi al centro della città, e tuttavia è una piazza raccolta e solitaria che se ne sta come appartata. Per una mostra è un luogo ideale; ma trattandosi di una mostra che propaganda il Patto Atlantico il fatto non è andato a genio di alcuni partiti. E poco c'è mancato che non ci scappasse una battaglia in Campidoglio in sede di Consiglio comunale. E in verità i «romani de Roma» avevano di che dolersi: per piazzare i capannoni della mostra hanno dovuto svellere alcuni sedili dove le comari del rione vanno a fare la siesta, e financo rimuovere qualche grosso lampione. In compenso le comari del rione se vogliono possono godersi comodamente sedute un documentario e informarsi sullo sforzo che il mondo occidentale sta compiendo per realizzare la pace. Una grossa scritta si chiede: «Siamo abbastanza forti per difendere la pace?»; lungo l'itinerario della mostra troveremo le risposte a questo interrogativo. La comunità atlantica ha il 44 per cento della popolazione mondiale, l'88 per cento dei trasporti di tutto il mondo, l'80 delle petroliere, il 72 della produzione di petrolio, il 71 dell'acciaio, il 68 dell'elettricità, il 55 del bestiame, il 61 del rame, il 75 dello zinco, il 50 del carbone. Una sola voce è al di sotto della metà, e sono i cereali che segnano il 49 per cento di tutta la produzione mondiale: il resto è dall'altra parte della barricata.

Uno speciale settore dell'esposizione è dedicato ad illustrare i benefici che l'Italia ritrova dall'alleanza atlantica ed il contributo che essa dà secondo l'accordo intervenuto tra i popoli liberi. Graficamente e cinematograficamente vengono riportate le cifre salienti della rassegna. Alla fine il giudizio di Eisenhower che tutto compendia: «La vittoria che noi cerchiamo è la pace». Fra una decina di giorni la «Carovana» si metterà in marcia e visiterà le principali città italiane.

LA SITUAZIONE IN EGITTO

Re Faruk ha sospeso il Parlamento per un mese

Il nuovo primo ministro Hilaly pascià tenta di riprendere le trattative con l'Inghilterra - Annunziata un'epurazione degli organi governativi

(Nostro servizio speciale)

Il Cairo, 3 marzo.

Il nuovo premier egiziano Neguib El Hilaly Pascià ha oggi continuato i lavori preparatori per le trattative anglo-egiziane e per la riforma interna ed il potente partito wafdista ha per ora rinviato una già progettata riunione, probabilmente per osservare prima gli sviluppi dei primi giorni di nuovo governo.

Nella giornata di oggi Hilaly si è incontrato con due delegati egiziani presso le Nazioni Unite, Mahmoud Fauzi Bey ed Adly Andraos Bey e con loro ha discusso il progresso da essi compiuto verso la ripresa dei negoziati con la Gran Bretagna. Fauzi ha dichiarato che si incontrerà nuovamente con il Premier. In precedenza egli aveva già tenuto analoghe discussioni con il nuovo ministro degli Esteri Abdel Halek Hassouna Pascià.

Il Primo Ministro ha intanto dichiarato oggi alla stampa che quanto prima studierà tutti i documenti relativi alla vertenza anglo-egiziana. Si tratta di numerosi rapporti e memorandum che sono stati preparati da funzionari militari e diplomatici egiziani per le trattative con la Gran Bretagna. I negoziati, come è noto, avrebbero dovuto avere inizio nella giornata di sabato ma sono stati improvvisamente rinviati per una indisposizione dell'ambasciatore britannico sir Ralph Stevenson e per le dimissioni dell'ex premier Aly Maher.

Il partito wafdista, che domina il parlamento attualmente sospeso per il periodo di un mese dal re Faruk, aveva progettato per il pomeriggio di oggi una riunione plenaria sotto la presidenza dell'ex primo ministro Mustafà El Nahas Pascià. La riunione avrebbe avuto lo scopo di chiarificare la posizione del partito stesso nei confronti del nuovo Premier, che è stato espulso dal gruppo wafdista solo lo scorso anno.

Intanto Hilaly ha dichiarato che si procederà ad una riforma della legge elettorale onde migliorare il sistema delle votazioni ed assicurare che i deputati che vengono eletti rappresentino realmente la nazione.

Il premier ha quindi formulato le seguenti dichiarazioni:

1) Interrogato se la Gran Bretagna abbia accettato la evacuazione della zona del Canale, Hilaly ha risposto: «Non è nel nostro interesse annunciare notizie false».

2) Circa l'abolizione della legge marziale egli ha detto: «Non appena tutto sarà sistemato, le libertà verranno ripristinate, anche su una scala più vasta rispetto al periodo precedente alla legge marziale».

3) Circa la «pulizia» da effettuare negli organi governativi, egli ha detto: «Non è una vergogna avere scandali, ma è una vergogna starsene zitti in proposito».

Il Premier ieri sera ha dichiarato di non poter precisare quando verranno riprese le trattative con la Gran Bretagna. Si ritiene che Hilaly cercherà di sistemare contemporaneamente la questione interna e la questione con la Gran Bretagna, anzichè dare la precedenza ad una in particolare. Tuttavia non è ancora nota la sua esatta posizione nei confronti dei due problemi.

Intanto il presidente della Camera dei deputati Abdel Salam Fahmy ha dichiarato che la Camera stessa non si riunirà nella giornata di oggi per la lettura del decreto di sospensione. Questo è un punto a favore del governo che temeva tumulti all'assemblea in caso di riunione della Camera.

Il presidente del Senato Zaki Ed Orabi Pascià ha a sua volta dichiarato che il Senato si riunirà in serata ma solo per procedure formali, compreso l'annuncio del decreto di sospensione.

Walter Collins dell'U.P.

I «fumetti» alla Camera

Manca il numero legale

Roma, 3 marzo.

Con una improvvisa manovra ostruzionistica, i deputati di estrema sinistra hanno fatto naufragare oggi alla Camera, nella mancanza del numero legale in una votazione a scrutinio segreto, la prima giornata di lavoro dopo una settimana di vacanza.

La manovra si è sviluppata nel corso della discussione della famosa legge sui «fumetti». Quella legge più volte presa in esame e poi tralasciata ha visto ammucchiarsi un numero copioso di emendamenti ai vari articoli che debbono essere approvati. Infatti, oggi si era incominciato dall'articolo primo. E' l'articolo che prevede la istituzione presso ogni tribunale di una apposita commissione di vigilanza sulle opere in corso di stampa. L'on. TARGETTI (P.S.I.) aveva presentato un emendamento che respingeva il principio della autorizzazione preventiva da parte della autorità.

Tanto il sottosegretario on. TUPINI che la relatrice di maggioranza on. LOMBARDI COLINI avevano espresso parere contrario alle modifiche proposte dal deputato «nenniano». E' stato a questo punto che l'estrema sinistra ha chiesto la votazione segreta sull'emendamento Targetti. Pochi e scarsamente interessati al dibattito erano i deputati, sicchè il risultato non poteva essere che uno: mancanza del numero legale.

I risultati positivi della conferenza di Lisbona

Relazioni di De Gasperi e Pacciardi al Consiglio dei Ministri
Altri sessanta miliardi per le zone sinistrate dalle alluvioni

Roma, 3 marzo.

A parte le decisioni sulle elezioni amministrative il Consiglio dei Ministri ha dedicato i suoi lavori (protrattisi per circa 5 ore, dalle 17,30 alle 22,10) a problemi di politica internazionale e all'esame di taluni provvedimenti proposti dal ministro dei LL. PP.

Circa i problemi internazionali il Presidente del Consiglio e i ministri Pella e Pacciardi «hanno riferito sui risultati positivi della conferenza di Lisbona e sulle conversazioni avute con uomini di Stato di altre Nazioni convenuti in Portogallo per la sessione della NATO».

Le tre relazioni sono state seguite, a quanto si assicura, con vivo interesse dai ministri soprattutto per le prospettive che aprono al lavoro italiano nei paesi alleati. Quindi il Consiglio ha preso in esame i seguenti progetti del ministro Aldisio: autorizzazione di spesa per l'esecuzione di opere di sistemazione di fiumi e torrenti; nuova assegnazione di spese per l'attuazione della legge 10 gennaio '52 concernente le provvidenze a favore delle zone sinistrate da alluvioni e mareggiate in varie regioni; proroga delle agevolazioni tributarie previste dall'art. 147 del T. U. sulla edilizia popolare ed economica approvate con R. D. 28 aprile 1938.

Le norme in esame da parte del Gabinetto per le zone sinistrate prevedono uno stanziamento ulteriore aggirantesi sui 60 miliardi che saranno coperti dal prestito. L'on. Pella ha fornito ragguagli sull'andamento di esso fino al 29 febbraio. Il successo del prestito è soddisfacente. Pare si siano raccolti 120 miliardi di cui 100 in contanti.

Sulla situazione delle trattative per le commesse l'agenzia Italia informa che il prolungamento delle conversazioni è «dovuto alla meticolosa documentazione richiesta da fonte americana al Governo italiano sulla capacità produttiva nazionale, sui costi e sulle possibilità di produzione per la distribuzione delle commesse.

Intanto la stessa agenzia annuncia che per determinati articoli le commesse sono già state date. Gli articoli in parola sono: prodotti elettronici, autoveicoli militari, munizioni. Per quanto riguarda le assegnazioni di ordinazioni di navi ai cantieri italiani esse sarebbero già avvenute se gli S. U. non avessero riscontrato difficoltà contingenti nel processo di riconversione degli impianti, processo che ha provocato della disoccupazione.

Un preventivo della cifra globale delle commesse assegnate all'Italia potrà essere fatto solo molto approssimativamente poichè le commesse verranno affidate alle industrie italiane non in blocco ma mano a mano che verranno stabiliti i relativi contratti e man mano che sarà accertata la capacità produttiva da parte delle singole industrie. Pertanto la cifra di 300 milioni di dollari indicata da qualche fonte potrebbe anche essere superata in misura notevole. L'entità delle commesse alla Italia sarà direttamente proporzionale alla capacità di assorbimento di esse da parte degli impianti italiani, capacità che è stata calcolata per un programma a scadenza quadriennale in 1.200 milioni di dollari.

Per quanto riguarda la stipulazione dei contratti, mentre da parte americana si era in precedenza favorevoli a rapporti diretti con le industrie italiane, adesso si è orientati verso la stipulazione di contratti col Governo italiano che poi li collocherebbe all'interno. Si può calcolare quindi che passeranno ancora alcuni mesi prima che siano definite tutte le questioni relative alle commesse. Le previsioni sono tutte che entro l'autunno le industrie italiane potranno contare su un notevole volume di ordinazioni.



L'aereo non è più che un ammasso di rottami tra i quali si stanno ora cercando i resti straziati delle vittime (Telef.)

UNO SCHIANTO A TERRA E UN IMMANE ROGO

Trentasette morti nella sciagura dell'aereo precipitato a Nizza

L'apparecchio si era appena levato - Segnalazione radio per noie ai motori - Fulminea tragedia
Unica scampata: una danzatrice francese sposata a un italiano - Giovani artiste tra le vittime

(Dal nostro inviato speciale)

Nizza, 3 marzo.

Un drammatico incidente aviatorio che è costato la vita a ben trentasette persone è avvenuto stamane nel cielo della città. Un apparecchio dell'Air France, bimotore del tipo «Languedoc» in servizio sulla linea regolare bi-giornaliera tra Nizza e Parigi, aveva decollato normalmente, alle 9,30, dall'aeroporto della Californie col suo equipaggio di cinque uomini e con trentatrè passeggeri che fin dai giorni scorsi avevano prenotato il loro passaggio. La linea in questo periodo è infatti molto carica e la disponibilità dei posti sempre al di sotto delle richieste.

Compiuto il decollo, l'apparecchio stava effettuando, come d'abitudine, il giro del campo orientandosi verso Est, prima di puntare a Nord in direzione della valle del Rodano e di Parigi. Appena alzato da terra però, il pilota, constatata una avaria che non consentiva all'aereo la sufficiente potenza per prendere quota, comunicava a mezzo radio alla torretta del campo la sua intenzione di atterrare per una revisione. Ma la poca altitudine raggiunta ha fatto sì che l'aereo, nel viraggio, toccasse di costa la collina e quindi abbandasse. Superato ancora un largo spazio, il «Languedoc» è andato ad urtare contro terra a 300 metri dagli studi cinematografici della Victorine.

I testimoni oculari del tragico episodio narrano che fu affare di un momento. Nessuno ebbe anzi la percezione che il bimotore avesse sfiorato la cima del colle. Solo lo videro planare paurosamente inclinato verso terra e fuori del campo, battere contro il suolo e impennarsi. All'urto seguì una esplosione e immediatamente dall'apparecchio si levò il bagliore dell'incendio.

Coloro che osservarono più da vicino la sciagura furono dei muratori addetti ad una casa in costruzione. Questo gruppo di lavoratori provò anzi un attimo di terrore scorgendo l'aereo che pareva dirigersi in piena velocità contro i ponti e le impalcature sulle quali si trovavano. Ebbero la sensazione di essere investiti. Fu infatti un miracolo se il velivolo passò senza toccare la costruzione. L'urto avrebbe quasi duplicato il numero delle vittime. La ventata investì in pieno volto i muratori, mentre il grosso apparecchio andava a sfasciarsi cento metri più lontano.

Sul campo ebbero l'immediata percezione della gravità del disastro. Fra gli altri era presente il signor Eugenio Belbi, residente a Genova, che aveva accompagnato con la sua macchina la moglie Margherita, danzatrice d'origine francese, la quale, di ritorno dall'Italia dopo una tournée, doveva proseguire verso Parigi con l'aereo fatale. Il Belbi balzò sulla sua vettura e si diresse a tutta velocità verso il luogo della sciagura. Quivi, tra le rovine ancora fumanti del bimotore, la carlinga del quale era andata in frantumi in seguito allo scoppio, giacevano in un groviglio informe e raccapricciante, i cadaveri dei numerosi passeggeri. Quasi nessuno era riconoscibile. Un'autoambulanza giunta prima sul posto aveva già raccolto l'unica sopravvissuta, che era proprio la signora Belbi, che a quanto si suppone pare si sia gettata da un finestrino della carlinga. Attraverso un'apertura dell'autoambulanza il Belbi scorse il volto della consorte, che giaceva priva di conoscenza in gravissimo stato. Il poveretto risalì in macchina e seguì l'autolettiga fino all'ospedale di St. Jacques, ove si prestarono alla donna le più assidue cure. Si dispera però di salvarla, avendo essa riportato la frattura della colonna vertebrale, gravissime ustioni in tutto il corpo e particolarmente alle gambe.

Le trentasette vittime della sciagura erano tutte francesi, eccetto una, la signora Elisa Raimondo, abitante a Ventimiglia in via Roglio 13, la quale era giunta dall'Italia stamane stessa per recarsi a Parigi. Essendosi con la fine della settimana chiusi i programmi di diversi teatri della Costa Azzurra, oltre alla danzatrice Belbi erano a bordo dell'apparecchio, e hanno trovato la morte, molti altri artisti. Fra essi la giovane e celebre attrice Lise Topart, della compagnia di Pierre Dudan, che ancora ier sera ha recitato al teatro del Casinò municipale di Nizza nel lavoro «Marte d'Autunno», di Dafne du Maurier. Accanto a lei sedeva la nota caratterista Michèle Verly, direttrice del teatro Gramont di Parigi e facente parte della stessa compagnia Dudan. Una terza artista, la danzatrice Harriet Toby, di New York, seconda ballerina nel balletto del «Marchese di Cuevas», è rimasta carbonizzata. La giovane «stella», che aveva ottenuto nei giorni scorsi notevole successo a Cannes, e alla quale si apriva una sfolgorante carriera, avrebbe dovuto raggiungere domani sera la sua troupe a Bruxelles per una serie di spettacoli. Un particolare drammatico è risultato a proposito della Toby. Ieri sera nel suo ultimo spettacolo essa aveva interpretato una danza dal titolo «La morte».

Sul luogo della disgrazia molta folla è accorsa e tra essa numerosi attori, compagni delle vittime. I miseri resti semi-carbonizzati sono stati pietosamente composti entro bianche bare di abete e una lunga teoria di autocarri e autoambulanze li ha portati all'obitorio dell'Ospedale Maggiore, in attesa dei parenti, che debbono giungere da più località della Francia e che sono stati prontamente avvertiti con radiogrammi diramati dallo stesso campo della Californie.

Riguardo alle cause dell'incidente si era stamane affacciata un'ipotesi abbastanza strana. Delle piume di gabbiano sono state rinvenute nei tubi di aerazione dei motori: un ciuffo di esse pareva ostruire il condotto dell'aria. Si disse che l'aereo, decollando sulla pista assai prossima al mare, incontrato un volo di gabbiani, l'avesse attraversato in velocità. Quest'ipotesi molto fantasiosa formulata subito dopo la sciagura pare però non attendibile. E' accertato che almeno uno dei motori del «Languedoc» non funzionava perfettamente e la segnalazione alla torre del campo da parte del pilota non lascia dubbi in proposito.

E' giunta a Nizza da Parigi una commissione d'inchiesta dell'Air France capeggiata dall'aviatore Bellote e si è recata immediatamente sul luogo del disastro. Si prevede che entro domani essa diramerà un comunicato definitivo sulle cause del gravissimo incidente.

Angelo Nizza

LA CRISI FRANCESE SEMPRE PIÙ INTRICATA

Dopo Reynaud e Pleven l'incarico a Pinay

Questi vorrebbe fare un Governo su basi tecniche - Se anche altri tentativi fossero vani Auriol invierebbe un messaggio al Paese

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 3 marzo.

Il tentativo di Paul Reynaud di costituire un Governo di unione nazionale è fallito. Sin dal primo momento è apparso chiaro che non poteva riuscire. Su quali basi e su quali intese comuni i vari partiti si potevano intendere? I gollisti sono contro il pool europeo del carbone e dell'acciaio e per un esercito francese forte e indipendente, mentre gli altri partiti desiderano l'esercito europeo e hanno già votato la comunità carbone e acciaio; i gollisti vogliono continuare la guerra in Indocina e i socialisti e certi radicali vorrebbero invece trovare il modo di finirla nella maniera meno onerosa possibile; i gollisti e i radicali auspicano una politica di forza in Tunisia e i socialisti una politica di conciliazione; i deputati agrari vogliono fare pagare le spese del riarmo agli industriali e ai cittadini, mentre gli altri partiti giudicano che anche i contadini devono subire la loro parte di sacrifici; i socialisti chiedono una tassa sui superprofitti per procurare denaro allo Stato, mentre le destre vorrebbero ridurre gli investimenti, sopprimere le nazionalizzazioni e ridurre i vantaggi consentiti ai lavoratori dalla previdenza sociale; i socialisti esigono la scala mobile dei salari e il controllo dei prezzi, mentre i deputati agrari chiedono la rivalorizzazione dei prodotti della terra...

Basi troppo distanti

Non è possibile realizzare un'intesa «nazionale» partendo da basi così diverse, e Paul Reynaud è stato costretto a dare al capo dello Stato una risposta negativa, scaricando la colpa principale sui socialisti, i quali rifiutano di partecipare non solo a un Governo in cui siano rappresentati i gollisti, ma anche a un Governo di centro se esso non sopprime prima di tutto i lievi vantaggi accordati l'anno scorso alle scuole confessionali.

Con la Camera attuale sono possibili soltanto tre diversi tipi di maggioranza, cioè quella di unione nazionale, dai socialisti ai gollisti; quella di centro-sinistra, con il sostegno socialista e i gollisti nell'opposizione (come gli ultimi due governi Pleven e Faure); quella di centro-destra, con il sostegno dei gollisti e i socialisti nell'opposizione.

Il presidente della Repubblica, dopo la rinuncia di Paul Reynaud, ha subito chiesto a René Pleven di tentare a sua volta. Ma Pleven ha rifiutato immediatamente, osservando con buona logica, che non si poteva ripresentare oggi dinanzi al Parlamento con lo stesso programma, aggravato, con il quale venne rovesciato meno di due mesi fa. Allora Vincent Auriol ha rivolto la richiesta all'indipendente Pinay, ministro dei Lavori Pubblici e dei Trasporti, il quale ha accettato l'incarico, di massima, riservandosi però di dare domani la risposta definitiva. Egli ha dichiarato che è sua intenzione tentare la costituzione di un Governo su basi esclusivamente tecniche, facendo la massima astrazione possibile dalle preoccupazioni politiche.

Questa sera Pinay ha cominciato le consultazioni e sembra che l'appoggio dei gollisti, introdotti da Paul Reynaud nel circuito che conduce al potere, gli sia acquisito. Ciò gli permetterebbe di tentare l'esperimento centro-destra con il sostegno gollista; ma i radicali hanno dichiarato che esamineranno la situazione soltanto domattina e questo ritardo viene considerato già come un brutto segno per il candidato.

I radicali hanno due uomini in riserva: il primo è Mendes France che è al tempo stesso paladino dell'austerità e della opzione tra l'Indocina e l'Europa, sostenendo che non è possibile riarmarsi efficacemente e spendere più di un miliardo al giorno per l'Estremo Oriente; il secondo è di nuovo Queuille, che gode anche le simpatie personali dei socialisti e potrebbe forse, con maggiore successo di Paul Reynaud, tentare un riavvicinamento tra essi e i gollisti.

Infine, se ogni tentativo fallisse, il capo dello Stato si proporrebbe di inviare un messaggio al Paese. Non si può rivolgere direttamente al Parlamento perchè l'appello dovrebbe essere controfirmato dal presidente della Camera e dal presidente del Consiglio. Ora non esiste un presidente del Consiglio e Vincent Auriol è molto attento al rispetto delle forme costituzionali, come dimostra un piccolo episodio avvenuto negli ultimi due giorni: il generale De Gaulle aveva fatto dire dai suoi luogotenenti che si sarebbe incontrato volentieri con il capo della Repubblica in «terreno neutrale» (e l'incontro potrebbe essere proficuo), ma Vincent Auriol ha fatto rispondere che è pronto a ricevere il generale quando egli lo desideri, ma soltanto al Palazzo dell'Eliseo.

La situazione finanziaria

Sicchè è assai difficile che ciò avvenga. E' invece possibile che certi partiti — specialmente il socialista — aspettino l'appello del presidente della Repubblica, per poter giustificare di fronte ai propri elettori, un abbandono di posizioni troppo rigide e l'intesa con gli altri a costo di alcune concessioni.

Abbiamo riferito obbiettivamente le varie ipotesi che vengono fatte; ma prima che si realizzino, se pur si realizzeranno, passeranno ancora parecchi giorni durante i quali la situazione finanziaria si aggraverà inevitabilmente.

Il Governo di Washington sarebbe molto preoccupato per la crisi francese e non si esclude a Parigi la possibilità che gli Stati Uniti concedano un prestito di duecento milioni di dollari per salvare il franco. Gli americani temono che le decisioni prese a Lisbona vengano rimesse sul tappeto dalla Francia e ciò sarebbe molto grave per il Governo Truman il quale, alla vigilia di un'offensiva su vasta scala in favore degli aiuti all'Europa, ha già molta difficoltà a convincere il Congresso che gli europei sono gente seria e si vogliono difendere davvero.

L. Mannucci

Scomparso da febbraio

Trovato cadavere in un campo lo scienziato atomico svedese

Oslo, 3 marzo.

Lo scienziato atomico Werenskiold, scomparso misteriosamente dalla sua abitazione di Trondheim nello scorso febbraio, è stato trovato cadavere oggi pomeriggio.

Alcuni ragazzi che stavano giocando con un modellino di aeroplano perdevano di vista il loro giocattolo che nel volo si era molto allontanato da loro. Nelle ricerche del modellino scoprivano il cadavere dello scienziato quasi completamente sepolto dalla neve in fondo ad una scarpata ed a pochi metri dalla strada che conduce in città.

La scomparsa di Werenskiold era stata collegata in un primo tempo ad un caso di spionaggio svedese, ma queste voci erano state prontamente smentite dalla polizia e dai colleghi dello scienziato.

Sperimentato un nuovo metodo di cura del cancro negli S.U.

Cincinnati, 3 marzo.

Durante i lavori del Congresso Nazionale del cancro, in corso attualmente a Cincinnati, è stato illustrato un nuovo metodo di cura del cancro che ha dato buoni risultati.

Il paziente viene collocato su di una poltrona che è fatta ruotare intorno all'asse del tumore (sul quale nel frattempo viene concentrato un raggio dell'intensità di un milione di wolts). Grazie al movimento rotatorio del paziente, si evita che ai raggi vengano esposte sempre le stesse porzioni di pelle e di tessuti. Ne deriva che queste porzioni subiscono in misura assai inferiore l'effetto dei raggi. Il tumore canceroso, invece, grazie alla posizione assiale, si trova costantemente situato nel campo del raggio e riceve quest'ultimo ininterrottamente.

In 27 mesi sono stati curati con questo metodo 284 malati, per lo più affetti da tumori incurabili o inoperabili con i sistemi correnti.

IL PROCESSO PER L'ASSALTO A VILLA ROSA

Le gravi richieste del Procuratore generale

28 anni e 4 mesi per lo Zeppelli; 27 anni e 4 mesi per Neviani e Piccioli; 6 anni e 9 mesi per Vanda Leoni - Oggi parla la difesa

(Nostro servizio particolare)

La Spezia, 3 marzo.

Dietro le quinte del processo e cioè nei corridoi della Corte di Assise si diceva stamane prima dell'inizio che la difesa si preoccupava di smussare la più grave delle imputazioni a carico dei banditi e cioè il concorso in tentato omicidio. La difesa avrebbe impugnato codesta tesi sostenendo cioè che della banda solo il Manzini era armato, mentre lo Zeppelli non aveva che uno scacciacani. In secondo luogo non si sapeva chi nella sparatoria avesse cominciato per primo, se il Rosa o il Manzini Il Manzini anzi non avrebbe avuto alcuna intenzione di fare fuoco: «Non spari, non spari per carità», avrebbe gridato in quel frangente il bandito quasi presentisse la sua imminente fine. In secondo luogo si commentava, la difesa avrebbe cercato di alleggerire delle sue responsabilità la Vanda Leoni presentandola unicamente come l'amante di uno dei banditi — il Neviani — all'oscuro però di tutte le malefatte della gang che ella avrebbe appreso soltanto dai giornali all'indomani del colpo fallito di villa Rosa.

Stamane si è cominciato con la deposizione della famiglia Rosa al gran completo. Poi è stato il turno della Parte civile — avv. Failla — invero quanto mai laconico: «Più che accusare ulteriormente gli imputati il cui reato è lampante, ha detto Failla, chiedo sia fatta precisa luce su chi da Spezia dette alla banda le precise indicazioni». E' la terza volta difatti, in questi ultimi anni che la casa e la vita dei Rosa sono messi a repentaglio da tentativi del genere.

La requisitoria del Procuratore generale, seguita nel pomeriggio, è stata precisa e implacabile. Una banda, ha detto il dottor Salutari, organizzata con tutte le regole, capace di reati che trascendono la comune grassazione all'angolo della strada. Le responsabilità singole sono ben accertate, anche quelle della Vanda Leoni la cui mano è presente nei colpi sferrati dalla banda nelle diverse località eccettuata l'ultimo di villa Rosa. Seguiamo i fatti: la Leoni ebbe una relazione con un ricco agricoltore di Terracina, Lollis, e il 4 settembre del '50 ecco che il Manzini va a «fare visita» al Lollis e lo alleggerisce di 400 mila lire. Poi ecco il caso Cattabriga: la gang andò a colpo sicuro; sapeva dove era situata la cassetta con i gioielli, sapeva che per entrare nella villa del Cattabriga c'era un bottone mascherato da una pianta di fiori sull'ingresso, sapeva infine che il bottone era celato dietro un mattone movibile. Chi poteva avere dato le indicazioni così precise se non la Leoni, anche se la donna asserisce di essere entrata una volta soltanto in casa dell'industriale, di notte, a luci spente: anche se il Cattabriga ha deposto in modo ambiguo, scagionando la donna, senza dire cioè ove ella fosse in quella notte del colpo. La posizione del Cattabriga ha fatto rilevare il Procuratore generale, è delicatissima. Egli è sposato ed è ovvio il fastidio che codesta relazione arreca alla sua quiete familiare.

Poi il Procuratore generale abborda il momento centrale della vicenda: l'assalto a villa Rosa, così ben congegnato, studiato in tutte le eventualità contrarie da far scartare senz'altro la richiesta di perizia psichiatrica per i tre imputati. E non è vero, per giunta, che i banditi fossero entrati nella villa disarmati ad eccezione del Manzini, se assieme alla pistola di costui ne fu rinvenuta un'altra nel giardino e un'altra ancora gettata dalla macchina Aprilia durante l'affannosa fuga del Neviani e dello Zeppelli. Quando il Manzini si vide di fronte il Rosa è vero che gridò «Non spari per carità», ma aprì però il fuoco per primo. Il tentativo era fallito, egli era preso in trappola essendo chiuse le finestre e per di più calate le serrande. Può darsi che egli abbia sparato non per uccidere quanto per aprirsi un varco e garantirsi così l'impunità. Ma l'art. 116 del Codice sostiene che «qualora il reato commesso è diverso da quello voluto non scagiona dalle conseguenze il responsabile».

Le conclusioni del Procuratore generale sono conseguenti e coerenti alla precisa durezza della sua requisitoria. Per il Neviani, Zeppelli e Piccioli, egli richiede dieci anni per concorso in tentato omicidio; sei anni e dieci mesi per tentata rapina; tre anni per violazione di domicilio; due anni e quattro mesi per detenzione abusiva di armi. In tutto 27 anni e 4 mesi. Per lo Zeppelli, colpevole anche di falsificazione di documento, un anno di più, e cioè 28 anni e 4 mesi. Per la Vanda Leoni cinque anni per il furto Cattabriga, un anno e nove mesi per favoreggiamento. Domani la parola alla difesa. **g. m.**

A 70 anni sgozza la moglie per ragioni di gelosia

Napoli, 3 marzo.

Stamane a Bisaccia, un piccolo comune dell'Avellinese, erano da poco trascorse le otto allorquando il settantenne Teodoro Donatiello, brandendo un grosso coltellaccio, si lanciava contro la moglie Giuseppina, di alcuni anni più giovane di lui, con l'intento di ucciderla. La donna, che era occupata a sbrigare alcune faccende domestiche, riusciva però a schivare il primo colpo si che fra i due aveva inizio un drammatico inseguimento per le stanze della casa. Alla fine il vecchio riusciva a raggiungere la moglie e, afferratala per i capelli, le vibrava un violento colpo alla gola. La donna, abbattutasi al suolo in una pozza di sangue, decedeva all'istante. Compiuto l'uxoricidio il Donatiello si costituiva ai carabinieri dichiarando di aver uccisa la moglie spinto dalla gelosia.

La denuncia d'un partigiano

Rapito e torturato da tre sconosciuti

Novara, 3 marzo.

Le polizie di Torino e di Milano hanno iniziato contemporaneamente indagini su un grave fatto denunciato da un ex-partigiano. Questi, certo Ambrogio Nova di 33 anni, manovale, scomparso misteriosamente da casa, ad Arluno, il 17 febbraio scorso, vi è ritornato soltanto alcuni giorni or sono e ai familiari ha fatto uno strano racconto. Ha detto che, recatosi a Magenta per visitarvi un amico malato ricoverato in quell'ospedale, veniva avvicinato da uno sconosciuto e costretto con la forza a salire su una automobile che si è poi diretta a tutta velocità verso Torino. Dentro erano altri tre uomini dei pari sconosciuti.

Superata Novara i rapitori ricordavano al Nova il suo passato di partigiano e gli strappavano il portafogli contenente 25 mila lire. Poi la corsa prosegui. Raggiunta una boscaglia a 35-40 chilometri oltre Torino, sulla strada di Modane, il Nova veniva fatto scendere e legato ad un albero con alcune cinghie. I suoi carcerieri lo lasciarono così parecchi giorni; ogni tanto qualcuno si faceva vivo per portargli del pane secco e dell'acqua ma anche per somministrargli una quotidiana dose di calci e pugni e perfino per torturarlo con una lametta da barba. Dopo 96 ore di simile supplizio il disgraziato è stato liberato — sempre secondo il suo racconto — da una vecchia e a piedi ha fatto ritorno ad Arluno.

SENTENZA AL PROCESSO DI CASALE

Il mancato uxoricida condannato a otto anni

Casale, 3 marzo.

Il casalese Giovanni Pavesi, di 32 anni, che il 20 agosto dello scorso anno, nella casa parrocchiale di S. Ilario di questa città, aveva inferto una coltellata alla moglie Giuseppina Bruno, di anni 25, perchè questa si opponeva ad un ultimo tentativo di riconciliazione fra loro, in presenza del vice-parroco don Amelio che li aveva convocati ed alla vigilia della decisione di questo Tribunale per la separazione legale fra i coniugi richiesta dalla donna — è comparso stamane davanti a questa Corte d'Assise (Pres. Forlenza, giudice aggiunto Gambardella, pubblico accusatore Nicuola, cancelliere Agua), sotto la duplice accusa di tentato e di premeditato uxoricidio.

Come a suo tempo fu riferito, la lama del coltello si arrestò alla regione precordiale, perchè il colpo venne attenuato ed in parte deviato dal pronto intervento del sacerdote; la donna riportò così una ferita di cui guarì in una quindicina di giorni. Fu quello il drammatico epilogo di una situazione creata da una impossibile convivenza fra i coniugi, i quali non andavano d'accordo. I litigi erano frequentissimi, con un seguito di invettive e di busse. E' doveroso precisare che il Pavesi, rimpatriato dalla prigionia, aveva sposato la Bruno Giuseppina contro la volontà dei genitori ed ancor che essa già avesse un figlio illegittimo. Nacque poi dalla loro unione una bambina, che un istituto locale di assistenza pietosamente accolse, quando il Pavesi incappò più volte nel Codice Penale per truffa, furti e atti di violenza. Durante la sua ultima detenzione, la moglie ebbe un'altra creatura.

Il Pavesi, quando uscì dal carcere, non se ne adontò. Come si vede, s'era creata una situazione familiare strana, resa poi tragica da particolari e contingenti condizioni provocate dalla miseria.

Il Pubblico Accusatore, con requisitoria serrata ed inesorabile, ha sostenuto in pieno l'accusa per i reati anzidetti contemplati dagli articoli 575 e 577 del Codice Penale, affermando doversi aggiungere la contravvenzione all'art. 42 della legge di pubblica sicurezza per abusivo porto d'arme da parte del Pavesi, al fine di commettere un delitto. Il difensore, avvocato Salfirio, dopo un quadro impressionante dell'ambiente in cui maturò il dramma, ha negato nell'imputato la volontà e la premeditazione di uccidere, e ha chiesto per lui le attenuanti generiche e la provocazione.

Dopo due ore di permanenza in camera di consiglio, la Giuria popolare ha emesso un verdetto di condanna letto dal Presidente fra la viva attesa del folto pubblico che stipava l'aula giudiziaria. Con esso si riconosce il Pavesi colpevole del tentato e premeditato uxoricidio, tuttavia concedendogli la provocazione e le attenuanti generiche. La pena quindi era commisurata in 8 anni di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e legale durante la pena, all'arresto per 2 mesi per contravvenzione al porto d'arme, e a 1 anno di libertà vigilata. Il Pavesi, che durante le due udienze odierne aveva tenuto un contegno spavaldo, ha accolto la sentenza con evidente pallore.

L'ex-colonnello Dollmann di passaggio a Milano

Milano, 3 marzo.

Di passaggio dalla nostra città ha fatto una sosta di alcuni giorni in un grande albergo del centro l'ex-colonnello delle SS tedesche Eugenio Dollmann, recentemente espulso dalla Svizzera dopo un tranquillo soggiorno di tre anni a Lugano. Sceso venerdì sera nell'albergo milanese, egli ha avuto immediatamente contatti con varie persone, sempre in compagnia di due signori qualificatisi per uomini di affari di nazionalità americana. Con il direttissimo delle 13.10 l'ex-comandante nazista accompagnato dai due misteriosi americani è partito oggi per Vienna.

Altre scosse sismiche

Catania, 3 marzo.

Ancora oggi l'Etna ha fatto tremare i paesi situati sulle sue pendici sud-orientali. Questa volta però si tratta di due scosse leggere, che non hanno provocato conseguenze di sorta: la prima è stata avvertita alle 8.30 e la seconda alle 11. Malgrado le nuove odierne repliche del terremoto, la calma è tornata quasi completamente tra le popolazioni dei centri sinistrati. Molti degli abitanti di Zafferana e di Santa Venerina, che ieri avevano abbandonato le loro case rifugiandosi nelle vicine campagne, nel pomeriggio si sono decisi a fare ritorno in paese.

CRONACHE DELLO SPORT

La grande giornata della Juventus spicca nella vicenda del campionato

Diciamo male finchè vogliamo di tante cose del calcio italiano — che è un dovere sacrosanto di chi vede chiaro nell'atmosfera opaca e di chi non si lascia riempire le orecchie dalle chiacchiere — ma parliamo bene del campionato, che ha il potere raro e grande di trarre momenti, episodi ed aspetti di vivo interesse, da una situazione generica piuttosto piatta e scialba.

La lotta per il primato è ristretta a tre contendenti soli, una mezza dozzina o poco più di altre squadre se ne sta nella considetta zona di sicurezza, e tutte le rimanenti unità arrancano o cercano di andare avanti guardando indietro, tanto è lo spavento che hanno di cadere nel baratro che sta ai piedi della scala. Orbene, da una situazione così povera di contenuto tecnico, il campionato sa trarre spunti che ogni volta attraggono l'attenzione: manovrando e presentando ogni volta le cose sotto un aspetto differente, lancia o frena i componenti del gruppo di testa quasi seguendo un calcolo delle combinazioni, distribuisce speranze e poi appioppa legnate a coloro che vivono nell'angolo della retrocessione, e, per la parte dell'arbitro, si serve di quelli che, vivendo nel gruppo centrale, poco hanno da sperare e poco da guadagnare. Come regista, capace di trarre tanti effetti di luce da una materia così arida, bisogna fargli tanto di cappello.

Ecco, in testa. Nell'ultimo giornata di gara, la Juventus aveva perduto inaspettatamente a Roma dalla Lazio, il Milan era incappato in un pareggio casalingo, e la Inter era filata via libero; il tutto pareva fatto apposta per portare i tre contendenti su uno stesso piano. Questa volta, come per impedire che le due milanesi si ringalluzzissero troppo, una parbata frenatrice è stata data alla loro marcia, ed è venuto il turno della Juventus di farla franca: così la situazione di prima è ristabilita. E per fare il colpo e, nello stesso tempo, non compromettere troppo l'altra situazione, quella di coda, si è proprio ricorso a due unità di centro, Lazio e Pro Patria. Per questi compiti, di richiamo degli ambiziosi alla modestia, la sorte ha una spiccata predilezione per la Lazio: ha trovato in essa una esecutrice che non bada tanto per il sottile. Quindi Juventus in testa, grazie ad una partita maiuscola con la Fiorentina, Milan a quattro punti, ed Internazionale a cinque, che praticamente si possono anche considerare come tre. Non cerchiamo, per carità, di indovinare quale sarà, per il gruppo degli aspiranti al titolo, la prossima mossa della sorte-regista: essa ha, nel suo scarchiere di domenica, un Torino-Inter ed un Atalanta-Juventus.

Nella zona bassa, quella del pericolo, sempre la sorte, ha cercato di nascondere con due o tre fatti normali qualche brutto tiro ad alcune delle squadre interessate. Ha mandato alla sbaraglio il Legnano contro la Sampdoria a Genova, e nessuno si è sorpreso, ha lasciato che la Triestina perdesse a Udine, e, pure meraviglia, ha dato una tremata casalinga — che ha un po' del sapore di una condanna — al Como al cospetto della Spal, e non ha lasciato che il Padova vincesse a Bologna. V'era da aspettarselo. Ma poi ha spinto in alto l'Atalanta e cacciato in basso il Torino, e questo è grave, anche perchè contemporaneamente ha permesso che la Lucchese, a mezzo di un esatissimo risultato pari, migliorasse di qualche po' la sua posizione. I bergamaschi hanno vinto a Palermo, e questo è il risultato più clamoroso della giornata. Ma la sconfitta, pur di stretta misura ed «in extremis», subita dal Torino a Novara, reca, diciamo la verità, più dolore che sorpresa. Essa torna ad accentuare la vecchia squadra torinese a quella zona pericolosa, da cui già pareva accennare a districarsi.

La situazione dei granata è più brutta come prospettiva, come possibilità avvenire, che come realtà del momento. E' il calendario quello che incute timore: il calendario che obbliga domenica a ricevere l'Internazionale, e manda subito dopo a Padova ed a Milano, contro due unità — la seconda è il Milano — per ragioni diverse «famelìche» di punti. Le prossime saranno tutte «partite-chiave», per il Torino. Perchè la situazione non è chiara affatto, in questo disgraziato settore, se si fa eccezione per il Legnano ormai staccato della enormità di undici lunghezze da chi occupa il quint'ultimo posto. Sono troppe le squadre da retrocedere, e troppe quelle che possono retrocedere effettivamente, perchè l'impresa di portarsi in salvo possa essere affrontata con calma e serenità. Quella serenità, per esempio, che ha permesso domenica che la gara fra la Juventus e la Fiorentina assurgesse ad un tono di correttezza e di bellezza, a cui più non siamo abituati.

Questa la situazione, vista dall'alto e senza scendere a particolari, a quindici tappe dal traguardo finale. Fra non molto — sarebbe veramente un po' presto ora — ognuno degli interessati comincerà a fare il calcolo delle possibilità, contando il numero dei punti ancora in palio. Ora sono ancora trenta, per cui, in pura linea matematica, tutte le vie sono ancora aperte. Su trenta punti, per esempio, il Legnano dovrebbe ricuperarne undici, facendo perno sulla posizione del quint'ultimo: non è probabile, ma è possibile. Il momento del campionato è vivamente interessante. D'ora in avanti, i mali passi conteranno doppio. La somma dei risultati delle prossime domeniche costituirà la marcia di avvicinamento ai momenti critici della competizione.

VITTORIO POZZO

SCALATORI A NIZZA E PASSISTI A BORDIGHERA

L'aspra fatica di Astrua e la galoppata di Bevilacqua

La domenica che siamo andati a trascorrere sulla Costa Azzurra e sulla Riviera dei fiori non è stata affatto avara, in materia ciclistica, di quegli insegnamenti così benvenuti ora che si è giunti a quindici giorni dalla prima grande corsa internazionale della stagione: voglio dire la Milano-Sanremo. Cerchiamo di condensare le impressioni riportate al mattino seguendo la Nizza-Mont Agel, ed al pomeriggio assistendo al «Criterium» di Bordighera.

Rispettando il pronostico, Jean Dotto è stato il trionfatore della classica corsa in salita. Egli la già vinta l'anno scorso, e della quale stavolta ha addirittura polverizzato il record, battendolo di oltre due minuti. Questo corridore ventiduenne, figlio di agricoltori del Polesine emigrati in Francia e nato e residente nel dipartimento del Varo, appartiene a quella categoria di scalatori che alla leggerezza del peso accoppiano una innegabile potenza atletica. Preparatosi assiduamente per questa e per le altre prove regionali del principio di stagione (egli aveva vinto martedì scorso il Gran Premio di Monaco su 180 chilometri), Dotto non ha finito di far occupare di sè le cronache locali. Ciò che egli valga in un ambiente meno limitato di queste prove, è però difficile dire — la sua partecipazione l'anno scorso alle grandi prove in linea in Francia ed in Italia, ed anche al Tour, non avendo avuto esiti brillanti. La sua giovane età gli consente tuttavia ogni speranza; e non tarderemo molto a sapere se egli seguirà oppur no la sorte di tanti altri specialisti pressochè imbattibili sulle loro strade ed a principio di stagione, ma incapaci di rinnovare quei successi una volta cambiati ambiente ed avversari.

Ancorchè preceduto di 56" sul traguardo dal vincitore, al Mont Agel il nostro Astrua si è più che onorevolmente comportato, battendo anche lui il record del percorso, e precedendo degli avversari che, come specialisti delle corse in salita godono una pur solida fama: Gil, Molineris, Robic, Apo Lazaridès, eccetera. Il caso del biellese è diverso da quello di Dotto, come diversi sono il suo stato di servizio e le sue possibilità future. Qui si tratta di un corridore che la logica ritiene sia giunto alla sua maturità, che della progressiva sua efficienza ha già dato prova in due Giri d'Italia e che alla vigilia della ripresa in grande stile delle corse merita e giustifica l'attenzione degli osservatori. L'essersi egli — ancora «indietro» nella preparazione — così validamente difeso contro l'allenatissimo Dotto e l'aver preceduto sul traguardo tanti emeriti specialisti, denota uno stato di salute ed una condizione atletica che non tanto nelle prossime corse in linea, ma più in là, specialmente nelle gare a tappe, dovrebbero portarlo a meritate soddisfazioni e regalare agli sportivi l'affermazione ormai definitiva di uno di quegli «uomini nuovi» dei quali il nostro ciclismo ha tanto bisogno.

Per quanto concerne il Criterium di Bordighera, parecchie constatazioni saltano all'occhio. Benchè più veloce dell'ultima edizione, la corsa è risultata meno combattuta. Forse perchè l'anno scorso soffiava una fredda e rigida tramontana, la gara ebbe allora un ritmo più faticoso, ed il gruppo era continuamente disgregato per gli sforzi di chi fuggiva e di chi inseguiva. Stavolta, pur non mancando i tentativi di fuga, questi non hanno avuto il mordente e la risolutezza dei precedenti. La vittoria di Bevilacqua, pur meritata, non ha interessato come quella di Magni l'anno scorso, riportata al termine di un attacco ben più prolungato e sostenuto. Vi è tuttavia da dire che appunto nella rapidissima andatura battuta da un capo all'altro della corsa (41 chilometri e 800 metri) è da ricercare la quasi impossibilità generale a tentare e ad insistere con fortuna nei tentativi. Se l'ultimo, dovuto all'iniziativa di Minardi, ebbe felice riuscita è perchè esso si giovò soprattutto della vivace collaborazione del campione del mondo dell'inseguimento che, rimasto fino ad allora nelle ruote altrui, aveva risparmiato le proprie energie.

Si può concludere che il più evidente insegnamento partito da Bordighera è quello che la maggioranza dei corridori ivi impegnati stanno per raggiungere il voluto grado di forma in vista della «Sanremo». Magni, Bartali, Martini, Soldani, i Rossello si sono mostrati molto più agili e più agili nei momenti impegnativi che non otto giorni prima sulle strade sarde. Particolarmente Minardi ha lasciato una buona impressione: ecco un altro, come dicevo per Astrua, degli «uomini nuovi» dei quali più in là c'è da aspettarsi molte emozioni.

In definitiva: se dai nostri Assi era stato aspettata una «corsa alla morte», tuttavia essi hanno profittato dell'occasione per compiere un allenamento rapido e sostenuto. Ci indubbia utilità per la grande competizione che li aspetta il 19 marzo contro il fior fiore del ciclismo europeo. Peccato che ci siano scarse speranze di rivederli un'ultima volta in prova nella Milano-Torino, la cui data di effettuazione troppo a ridosso della «classicissima» (4 giorni) forse indurrà gli Assi a disertarla.

VITTORIO VARALE

Un tentativo di corruzione nel campionato scozzese

Glasgow, 3 marzo.

L'Alta Corte si è trovata a dover giudicare per la prima volta un caso di tentata corruzione di calciatori professionisti. L'imputato, tale Joseph McCudden, è stato condannato a nove mesi di reclusione. Egli aveva offerto la somma di 250 sterline a Simon Waldie, giocatore del «Queen of the South», e 200 sterline a Willie Telfer, del «St. Mirren», per indurli a «vendere» due partite disputatesi nei mesi di ottobre e novembre dello scorso anno. Il McCudden è stato invece assolto dall'accusa di tentata corruzione nei confronti di John Lynch, portiere del «St. Mirren».

Il verdetto rileva la gravità del reato suscettibile di portare ad una paralisi dell'attività sportiva. La Corte ha elogiato infine i giocatori che avevano denunciato i tentativi di corruzione dei quale erano stati oggetto.

Oltre cento vetture al Giro di Sicilia

Palermo, 3 marzo.

Oltre cento sono le macchine iscritte al 12° Giro automobilistico della Sicilia che si svolgerà domenica prossima: la corsa è per vetture della categoria sport, gran turismo, turismo.

Quest'anno la «Ferrari» sarà rappresentata ufficialmente da Villoresi e Taruffi, che piloteranno due berlinette di 2000 cmc., e da Scotti e Bordoni. Franco Rol collauderà in corsa una macchina sperimentale torinese di 2000 cmc.; Fagioli, Bonetto, Valenzano, Ammendola, Anselmi e «Ippocampo» saranno al volante di «Aurelia» appositamente preparate; sono attese alla difficile prova sui 1080 chilometri dell'ardua percorso siciliano, tormentato da oltre 10 mila curve, altre novità tecniche italiane e straniere.

La squadra della Frejus alla Milano - Torino

La Frejus ha deciso d'iscrivere l'intera squadra alla Milano-Torino, in programma per il 15 di marzo; l'elenco dei gregari che saranno presenti al via giungerà agli organizzatori oggi o domani e comprende Barducci, Cioli, Conterno, Ferrari, Pedroni, Ponsin, Vittorio Rossello e Giovanni Rossi.

La Benotto, invece, sceglierà gli uomini da allineare alla corsa in un colloquio che avrà luogo probabilmente domani tra il signor Benotto ed il direttore sportivo Pierino Rimoldi.

Il Rallye Parigi-Saint Raphael, per equipaggi femminili, è stato vinto dalla francese Simon su Renault; la contessa torinese Paola Della Chiesa (Fiat 1100 ES) si è piazzata al 1° posto nella classe fino a 1100 cmc. e 12ª in graduatoria generale.

Lo slalom a Courmayeur, per la «Coppa Ferrari» è stato vinto da Ener Orsetta; 2. Favre Franca.

E' deceduto ieri a Venezia, all'età di 68 anni, l'ex-campione e maestro di sci Guido Ginese.

Il Concorso dei pronostici calcistici paga 4 milioni e 100 mila lire circa ai «tredici» (46); lire 100.000 circa ai «dodici» (1553).

Quote del Concorso dei pronostici ippici: lire 775.280 agli «undici» (6); lire 52.118 ai «dieci» (119); nessun «dodici».

BORSE

L'apertura è stata effettuata sotto la impronta di una palese nullità operativa; mercato inerte, attestato su un equilibrio formale. Bastogi e Monte Amiata hanno evidenziato vivaci spunti su una linea isolata di rialzo. Nei settori primari la povertà di scambi ha consentito a qualche offerta di sviluppare, nella seconda parte della seduta, una naturale portata di flessione ed un assottigliamento molto modesto nel realizzo. Bastogi e Monte Amiata hanno finito con l'essere coinvolte dalla tendenza generale della giornata. Listino nel complesso debole. Titoli di Stato stazionari. Nel dopoborsa ad una fase iniziale di ulteriore depressione è subentrata una più consistente tendenza all'equilibrio.

	1	2		1	2
Ren.02	64 50	64 50	Merid.	1590	1605
Ren3½	67 —	67 —	Tor.M	91 75	92 —
» l. c.	67 10	67 10	Italgas	26 —	25 95
Red3½	71 90	71 90	Sip	1236	1220
» l. c.	72 —	72 —	Terni	320 —	318 —
Cen5%	93 985	94 05	P.C.E.	500 —	498 —
» l. c.	94 [illegible]	94 15	Unes	470 —	470 —
Red5%	90 50	90 6.	Sist	2860	2840
» l. c.	90 70	90 70	Sese	2390	2370
Ric5%	69 65	69 575	V.zuola	2480	2440
» sa-pr	69 10	68 92	Marelli	635 —	635 —
» l. c.	69 75	69 675	Fiat	507 —	504 —
» sa-pr	69 20	69 —	Savigl.	22 50	34 —
Ric5%	90 825	90 90	Ast.ola	17 75	15 50
» l. c.	90 925	91 —	Incet	133 —	133 50
Ein 59	[illegible] 60	96 55	Monc.	853 —	855 —
» 60	[illegible] 65	96 60	Fossid.	750 —	740 —
Fer3½	67 625	67 625	Ilva	358 —	356 —
Cit4½	86 25	86 25	Arnald	260 —	260 —
Ind½	98 75	98 75	Viscosa	2640	2625
Imm4½	99 50	99 50	Snail.	2970	2950
Imm3½	98 70	98 60	Dir	1865	1865
Int.4½	197 —	197 —	Sovrap.	354 —	362 50
Ime5½	92 15	92 15	Anic	195 75	196 —
Tor4½	87 50	86 75	Rum.c	72 —	70 75
»5%35	87 25	87 60	M.goni	2585	2577
»5%37	87 65	87 90	Miralm.	991 —	985 —
S.Paol	91 —	91 —	Zucch.	769 —	769 —
» 4%	95 —	95 —	Unica	62 50	61 50
» 3.5%	85 —	85 —	Cert.N.	3720	3720
I. Nap.	93 —	93 —	Burgo	6497 5	6510
Neb5½	40 —	40 —	Forn.R.	9350	9350
»7%48	32 —	32 —	Toro F	935 —	935 —
»7%49	32 —	32 —	M.A.I.	16.400	16.400
Fiat5%	100 —	100 —	Biella	90 —	90 —
» 6%	88 90	88 70	Valdar.	3555	3555
Pir.5%	89 —	89 —	Mar.E.	1015	1008
» 6%	94 —	93 50	Sade	1015	1010
Dite7%	102 95	102 95	Fornar	350 —	342 —
Magn7	94 25	94 25	Ferr.	345 —	345 —
Elet7%	101 —	101 —	Wass.	205 —	200 —
Vib7%	89 —	89 —	Param.	485 —	490 —
Ceat7%	94 25	94 50	Gilard.	430 —	430 —
Sav.7%	55 —	57 —	Pirelli	1066	1058
West.7	81 50	81 —	Saffa	935 75	935 —
Frua6	88 —	88 —	Liq.gas	1485	1440
Cert7%	102 25	102 50	Talco	14.450	14.450
Sade6%	91 875	92 50	Borgos.	12.850	12.850
Flac6%	90 —	90 50	Coton.	1075	1085
Cat.6%	93 25	93 —	Fuac	375 —	378 —
Stipel6	94 50	94 60	Lanza	2555	2542
Timo 6	91 50	91 50	Amiata	2160	2230
Telve 6	92 25	92 25	Acq.P.	3060	3050
For7%	90 25	92 —	Florio	24 —	25 50
Emod%	88 —	88 25	Beni St.	5040	5040
A.Gen.	7989	7875	Silos	13.100	13.050
» Toro	5700	5700	Risan.	4130	4120
Medit.	4000	4010	Eternit	223 —	220 —

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,90; Dollaro canadese 624.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 6250-6275; marengo 6550-6650; sterlina miliardi 1570-1580; dollaro carta 641-645; franco svizzero 156,25-157,50; franco francese 139,50-142; oro fino 670-680; argento 20-20,50.

FALLIMENTI — TORINO: Torasso Domenico, titolare Casa della Radio, Chivasso; sent. 29 febbr.; curat. dr. Guala; verif. 17 aprile; giud. Parge.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Trento	2,4	11,4	Pescara	2,8	13,6
Bolzano	—1,4	14	Roma	7,8	15,4
Torino	0,6	10,4	L'Aquila	0	11
Milano	4,5	7,7	Napoli	7	12
Genova	11,4	14,6	Bari	4	15,8
Firenze	6,6	16,2	Potenza	2,6	13,6
Bologna	3,6	9	R. Calab.	4,6	16,6
Venezia	4,4	8,2	Palermo	8,4	17
Trieste	5,4	9	Messina	9,3	16,3
Pisa	9,6	15,6	Catania	5,6	16,2
Perugia	5,2	12,5	Cagliari	4,4	15,2
Ancona	5,5	16	Asinari	7,4	20,4

TRIBUNALE DI TORINO

SENTENZA

nelle cause riunite tra

SOCIETA' PER AZIONI GIUSEPPE PERELLI E FIGLIO di Milano e MICHELE SPALLUCCI con gli avvocati Enrico Ancona e Mario Cattaneo

CONTRO

DITTA ALBO - INDUSTRIA MAGLIERIA - di G. Pancalbo di Torino con gli avvocati Paolo Bonelli e Angelo Villa

con

l'intervento del Pubblico Ministero.

Il Collegio, definitivamente pronunciando con sentenza 28 novembre-20 dicembre 1951:

dichiara che l'indumento della Ditta Albo denominato «Slip Protector» è prodotto in violazione dei brevetti per invenzione industriale rilasciati a Michele Spallucci ai nn. 377042 e 442607, da questo ceduti alla Soc. p. Az. Giuseppe Perelli & Figlio e dalla stessa attuati con la mutandina «Eugenica Igea»;

inibisce alla Ditta Albo la fabbricazione e la vendita dello «Slip Protector»;

dichiara che la produzione e la messa in commercio dello «Slip Protector» da parte della ditta Albo costituisce concorrenza sleale ai danni della Soc. p. Az. Giuseppe Perelli & Figlio;

condanna la ditta Albo in persona di Giovanni Pancalbo al risarcimento dei danni in favore della Soc. p. Az. Giuseppe Perelli & Figlio, sia per la violazione dei diritti di brevetto che per la concorrenza sleale, danni da liquidarsi in separato giudizio;

ordina a spese della Ditta Albo la pubblicazione della presente sentenza per estratto sui due quotidiani «Il Nuovo Corriere della Sera» di Milano e «La Nuova Stampa» di Torino;

convalida il sequestro concesso a favore della Soc. p. Az. Giuseppe Perelli & Figlio nei confronti della Ditta Albo dal Presidente del Tribunale di Torino con decreto 28 settembre 1950 ed eseguito con atto Uff. Giud. Penna, 5 ottobre 1950;

ordina che gli oggetti così sequestrati vengano assegnati in proprietà alla Soc. p. Az. Giuseppe Perelli & Figlio;

assolve la Soc. p. Az. Giuseppe Perelli & Figlio e Michele Spallucci da ogni domanda contro essi proposta dalla Ditta Albo;

condanna la Ditta Albo al pagamento delle spese processuali nei confronti delle parti predette;

autorizza la provvisoria esecuzione della sentenza.

ULTIME NOTIZIE

La visita a Washington del generale Urbani

Il capo di Stato Maggiore dell'aeronautica tratterà del programma di costruzioni di nuove basi aeree e dell'assegnazione delle commesse

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 3 marzo.**

Il generale Urbani capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica italiana, è giunto oggi a Washington reduce da una lunga visita di ispezione alle installazioni e ai centri di fabbricazioni aeronautiche americani. Le conversazioni che avranno luogo domattina al Pentagono con il generale Vandenbergh, capo di Stato Maggiore dell'aviazione statunitense, con il ministro dell'Aeronautica Finletter e con alti ufficiali del gruppo della «Mutual Security Agency» costituirà una fase estremamente importante dell'organizzazione difensiva dell'alleanza atlantica e in particolare dei rapporti italo-americani.

Nei circoli militari americani ci si attende quindi che i suoi diretti contatti con i capi dell'aviazione statunitense accelerino la ricostruzione dell'aviazione italiana dopo che sono state annullate le limitazioni poste dal trattato di pace. La sua presenza al Pentagono proprio mentre comincia ad essere studiata la esecuzione del programma di costruzioni di campi di aviazione del Patto Atlantico e, nei suoi particolari, il programma per le costruzioni aeronautiche in conto commesse dovrebbe far progredire notevolmente questi due fondamentali aspetti dello sforzo aeronautico italiano. La sua visita interessa anche altri dicasteri americani: è da segnalare difatti che il Ministro della Marina, Kimball, ha chiesto di avere un colloquio col generale Urbani.

Anche in ambienti politici la sua visita è seguita con grande interesse, poichè coincide con la presentazione al Congresso del programma di assistenza militare ai membri dell'alleanza atlantica e con lo speciale messaggio radio che il presidente Truman indirizzerà giovedì a tutta la Nazione per illustrare l'assoluta necessità dell'approvazione integrale dello stanziamento di sette miliardi e novecento milioni di dollari.

La prospettiva che la proposta del Presidente venga accolta integralmente sono dubbie: anche oggi il senatore Connally, democratico del Texas ha ammonito la Francia, e indirettamente altre Nazioni europee, che prima di ricevere la sua parte di aiuti americani sotto forma di aiuti economici, o di aiuti militari e di commesse essa deve compiere interamente la parte assegnatale a Lisbona. Connally, che è Presidente della Commissione del Senato per gli Affari Esteri e che influenza gran parte dei voti dei senatori del sud (antitrumanisti) ha fatto la grave dichiarazione dopo un lungo colloquio con Acheson.

Negli ambienti diplomatici europei le prospettive della discussione parlamentare sono studiate senza eccessive speranze. Si protesta sempre più vivacemente, sulla scia del «memorandum» presentato dall'ambasciata italiana contro le continue illegali restrizioni americane alle importazioni: e si afferma che la politica commerciale americana contribuisce a rendere più ardue le difficoltà di bilancio dei Governi europei.

Il presidente Truman ha inviato un messaggio di amicizia ai popoli dei Paesi controllati dai comunisti nel quale ha detto fra l'altro: «Non esistono divergenze tra noi che non possano essere risolte qualora i vostri capi rinunzino alla loro insensata politica di odio e di terrore e seguano quelli che sono i principi della pace».

Il Presidente ha parlato dal ponte della nave «Courier» che è stata trasformata in una stazione radio trasmittente galleggiante per dirigere le emissioni della «Voce della America» al di là della «cortina di ferro».

Truman ha continuato: «Per quasi due secoli il popolo degli Stati Uniti ha vissuto in pace con i popoli della Russia, della Cina e degli altri Paesi che oggi ci attaccano. Mentre la politica aggressiva dei vostri capi ci costringe ad armarci per difenderci, gli americani non possono trovare nel loro cuore nessun sentimento di odio contro di voi».

vice

L'ambasciatore Brosio è giunto a Londra

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 3 marzo.**

(r.a.) L'ambasciatore italiano Manlio Brosio è giunto a Londra questa sera alle 18,30 a bordo del «Golden Arrow» proveniente da Parigi, dove aveva dovuto sostare per qualche giorno a causa di una lieve indisposizione, accompagnato dalla signora. Erano ad attenderlo alla stazione, oltre ad alcuni alti funzionari del *Foreign Office*, l'incaricato d'affari Livio Theodoli con la moglie, tutto il personale dell'ambasciata, i diplomatici italiani della delegazione al consiglio dei sostituti al Patto Atlantico e un gruppo di giornalisti. La presentazione delle credenziali alla Regina Elisabetta avverrà probabilmente entro due settimane.

L'ambasciatore Brosio, è preceduto dalla fama di acuto osservatore e di sicuro analista della situazione internazionale, fama diffusa in tutti gli ambienti diplomatici da coloro che lo hanno avvicinato durante il lungo soggiorno a Mosca.

Colpo rocambolesco a Sanremo

Furto di trenta milioni mentre i padroni sono a tavola

Sanremo, 3 marzo.

Un sensazionale furto di gioielli, che ricorda come stile d'esecuzione quello compiuto l'anno scorso sulla Costa Azzurra, è avvenuto qui sabato scorso. La villa del nipote dello scrittore Angiolo Silvio Novaro, il noto industriale oleario dott. Bruno Novaro, presidente dell'Ente provinciale del turismo, sita in via Franco Norero n. 5, è stata presa di mira da audacissimi ladri, che certamente conoscevano assai bene l'ubicazione delle stanze e le abitudini degli abitanti.

Poco dopo le 19,30, mentre il Novaro e i familiari erano a pranzo (festeggiavano anzi nell'intimità la guarigione della loro figlia primogenita dopo un'operazione recente subita), nello spazio di un solo quarto d'ora, gli svaligiatori riuscivano a raggiungere il piano superiore della villa e a scassinare un armadietto-cassaforte, asportando i gioielli che conteneva, per un valore complessivo di trenta milioni. Infatti, ancora durante il pasto, la consorte del Novaro, Ada, si alzava per recarsi in camera sua e constatava l'avvenuta effrazione del piccolo mobile e l'ingente furto.

La Polizia, immediatamente avvertita, si è recata alla villa per i rilievi del caso e soprattutto per stabilire in qual modo i ladri (pare non si trattasse di una sola persona, ma almeno di due) siano penetrati nella villa e abbiano potuto operare così alla svelta. Dai primi rilievi risulta che gli audaci mariuoli sarebbero entrati da una porta posteriore di servizio della villa che dà accesso alla cucina. Dalla stessa porta così sarebbero usciti fatto il colpo. Non sarebbe quindi da escludere la connivenza di qualche persona della servitù.

50 mila lire di multa al «mago» Fragolino

Cuneo, 3 marzo.

Nel pomeriggio di oggi alle ore 15 è stato ripreso dinanzi al nostro tribunale il dibattimento della causa penale contro il mago Fragolino. Nell'udienza di sabato vari testimoni a difesa, farmacisti, ingegneri, dottori, perfino un commissario di pubblica sicurezza, avevano deposto favorevolmente e confermato che il povero Fragolino in verità non è un ciarlatano che gabba la gente, ma un provetto massaggiatore, regolarmente diplomato, al quale è capitato a Cuneo nel lontano novembre '49 un vero e proprio infortunio di lavoro. Nell'udienza di oggi si sono avute la requisitoria del P. M. e le arringhe di P. C. e della Difesa.

Il Tribunale, dopo circa un'ora di camera di consiglio, ha ritenuto il mago Fragolino responsabile dei reati ascrittigli e lo ha condannato a lire 50 mila di multa, condonata, e a due mesi di interdizione dall'esercizio della sua professione.

Un "13" a 56 piacentini dell'Istituto psichiatrico

Piacenza, 3 marzo.

La fortuna del Concorso pronostici calcio ha voluto ricordarsi anche del nostro Istituto psichiatrico, dove la sorte, da qualche tempo, era affidata a un ricoverato che con un sistema segnalava i punti della schedina, la quale veniva giocata nell'interesse collettivo di vari ricoverati, infermieri, suore e medici. Questa settimana la sorte li ha favoriti con un «13» azzeccato in pieno e la bella somma di L. 4.100.000 sarà ripartita fra i 56 partecipanti

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Diminuita negli ultimi anni la pressione demografica

La popolazione italiana invecchia e si meridionalizza - Le nascite in Piemonte inferiori ai morti

Roma, 3 marzo.

La pubblicazione nel numero di febbraio del «Bollettino mensile di statistica» consente di seguire — fino a tutto il '51 — alcuni dati di fondo concernenti l'economia italiana; quelli che riguardano particolarmente il movimento della popolazione.

La popolazione residente in Italia era pari, nel '38, a 43,8 milioni di abitanti. Dieci anni dopo era salita a 45,9 milioni di abitanti, nonostante la guerra e le lievi perdite di territorio nazionale. A fine '51 la popolazione residente si calcola dall'Istituto centrale di statistica a 47 milioni di individui, con un aumento dunque di oltre 1 milione di unità in un triennio.

Questo incremento, tuttavia, va correttamente interpretato. Non è possibile dire, per ora, se si tratti di un movimento di lungo periodo: ma si avverte ormai, nella nostra collettività, una certa diminuzione nell'eccedenza dei nati vivi sui morti. Questa eccedenza fu pari a 507 mila individui nel '48; nel '50 era scesa a 442 mila individui. Nel '51 cadde addirittura a 366 mila unità, con una contrazione dunque di un quarto in un anno.

Quali le ragioni di questa minore pressione demografica in Italia? la stessa raccolta di dati statistici che andiamo sfogliando consente di rispondere adeguatamente. La popolazione da noi aumenta meno velocemente del solito negli ultimi anni per un duplice ordine di motivi. Perchè, in primo luogo, si muore meno; cioè perchè si va allungando la vita media dei cittadini italiani come del resto quella dei cittadini di ogni altra moderna collettività, ad alto progresso civile. Poi perchè si ha un minor numero sia di matrimoni sia di nati vivi dai matrimoni stessi (844 mila unità nel '51 contro 989 mila unità nel '48 e più di un milione di unità nel '38). I due fenomeni, del resto, sono reciprocamente legati. I demografi infatti hanno dato a talune nascite il titolo di «nascite di statistica», riferendosi a quei neonati che acquietano l'acerbo dolore delle famiglie, che furono colpite dalla perdita di un bimbo in giovane età. D'altro lato gli economisti conoscono quali ostacoli a un'alta figliolanza derivino da parenti a carico di giovani sposi.

Fino ad ora, abbiamo ricordato cifre e dati riguardanti tutto il Paese. Ma approfondendo l'analisi non ci si tarda ad accorgere che le diverse regioni d'Italia si comportano, demograficamente parlando, in modo molto diverso. In Piemonte, ad esempio, si ebbero nel '51, 37 mila nati vivi, 44 mila morti. La popolazione quindi sarebbe diminuita di circa 7 mila unità se non si fossero verificati movimenti migratori. Lo stesso è avvenuto in Liguria dove nacquero 15.500 bimbi e morirono 16.600 persone. Per contro le regioni dove è più marcato l'incremento demografico sono Campania, Puglie e Sicilia. In esse l'eccedenza dei nati sui morti superò nel '51 le 50.000 unità. Vengono dopo nella serie: Lazio e Calabria, dove l'eccedenza supera le 30.000 unità; infine il Veneto.

Si vanno dunque verificando due interessanti movimenti demografici nell'ambito della collettività italiana. In primo luogo la popolazione invecchia; in secondo luogo, essa si meridionalizza. Fra un decennio, dicono i demografi, all'incirca il 40% della popolazione italiana sarà costituita da abitanti nati e cresciuti nelle regioni meridionali.

E' una previsione che tutti dovrebbero tener presente, studiosi e politici: poichè dalla stessa discendono grosse conseguenze.

f. d. f.

L'offesa al Presidente Einaudi

Confermata la condanna di Guareschi e Manzoni

Roma, 3 marzo.

La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso presentato da Giovanni Guareschi e Carlo Manzoni avversi alla sentenza della Corte d'Appello di Milano che li aveva condannati a otto mesi di reclusione per aver rispettivamente pubblicato e disegnato sul settimanale «Candido» una vignetta che suonava offesa al Presidente della Repubblica. Assolti in un primo tempo dal Tribunale i due giornalisti venivano condannati in Appello e ora la Cassazione ha confermata la sentenza.

Fa un rogo dei mobili e ci mette sopra la moglie

Monaco di Baviera, 3 marzo.

La polizia della capitale bavarese informa che due mariti hanno tentato ieri di sbarazzarsi delle rispettive consorti, ricorrendo ad espedienti che raramente figurano nei casi di uxoricidio.

Il primo di essi, rincasato ubriaco, si esasperava a tal punto alle rimostranze della moglie da esplodere in un incontenibile accesso di follia incendiaria di cui la povera donna ha rischiato di essere la principale vittima. Il forsennato, infatti, tramortiva la moglie a calci e pugni e poi, sventrati i mobili e accatastatili al centro della stanza, ve la gettava sopra priva di sensi. Ciò fatto, l'uomo dava fuoco al mucchio ed usciva di casa, non senza avere prima chiuso a chiave la porta. La malcapitata sarebbe certo perita tra le fiamme se i vicini, allarmati dal fumo, non avessero provveduto ad avvertire la polizia.

Il secondo mancato uxoricida ha chiesto all'acqua la complicità che il primo aveva cercato dal fuoco. Egli rinchiudeva la moglie in un bugigattolo a pian terreno, avvitava un rubinetto dell'acqua situato al primo piano e attendeva che giungesse per la moglie avvenuta la morte per annegamento. Le sue speranze andavano tuttavia deluse poichè ancora una volta i vicini riuscivano a dare tempestivamente l'allarme

La peste bubbonica nella Corea del Nord

San Francisco, 3 marzo.

Radio Pechino ascoltata da San Francisco ha dichiarato oggi che la Corea settentrionale si trova praticamente in stato di emergenza per la lotta contro la peste bubbonica. Un decreto del primo ministro nordista generale Kim Il Sung ordina a tutti gli organi governativi dipendenti di «mobilitare tutte le forze» per eliminare gli insetti portatori di germi.

L'emittente cinese nel corso di un'altra trasmissione ha diramato le dichiarazioni di due giornalisti europei, il francese Wilfred Burchett e l'inglese Alan Winnington, rispettivamente corrispondenti del parigino *Ce soir* e del londinese *Daily Worker* che com'è noto sono entrambi giornali comunisti. Burchett ha accennato al fatto che anche quattromila prigionieri di guerra delle Nazioni Unite correranno gli stessi rischi degli abitanti dei villaggi coreani «nell'orrore della piaga epidemica». Dal canto suo Winnington ha affermato che «enormi quantitativi di siero antibubbonico vengono inviati in tutta fretta verso il fronte e verso le altre zone colpite». Egli aggiunge che a Kaesong sede della delegazione per i negoziati di tregua si stanno approntando i mezzi per la vaccinazione collettiva di tutti gli abitanti.

Intanto notizie da Vienna riferiscono che tutti i giornali di oltre cortina e tutta la stampa comunista dell'Europa occidentale dànno oggi grande rilievo all'accusa comunista secondo cui l'epidemia di peste bubbonica sarebbe la conseguenza dell'uso di armi batteriologiche da parte del comando dell'U.N.O. Secondo l'agenzia sovietica *Tass* la Croce rossa bulgara ha inviato una vibrata protesta alla Croce rossa internazionale contro «la barbara violazione delle convenzioni di Ginevra».

Il quotidiano comunista di Praga, *Rude Pravo* accusa gli scienziati americani di avere voluto sperimentare in Corea nuove armi batteriologiche.

Lo sciopero nell'Apuania

Disordini a Carrara - Fermi e arresti - La «Pibigas» di Massa fatta sgombrare

Massa, 3 marzo.

La giornata di sciopero generale proclamato dalla Camera del Lavoro è stata caratterizzata da alcuni disordini sviluppatisi in particolare nella città di Carrara, dove la Celere ha dovuto intervenire facendo uso degli sfollagente per disciogliere un corteo non autorizzato formatosi verso le ore 11 del mattino nel centro della città. Si lamentano alcuni contusi. Due sindacalisti che capeggiavano il corteo sono stati denunciati a piede libero. La polizia, inoltre, ha operato il fermo di 13 persone che sostavano in atteggiamento sospetto alle prime ore del mattino davanti agli stabilimenti della zona. In serata alcuni fermati sono stati rilasciati.

I 16 operai che sabato avevano tentato di penetrare nello stabilimento della Cokapuania sono stati associati al carcere di Pisa. Nella giornata di ieri le forze di polizia hanno arrestato altri sette esponenti sindacali e politici di sinistra, denunciandoli all'autorità giudiziaria per reati che vanno dalla distribuzione abusiva di manifestini invitanti gli agenti di P. S. a solidarizzare con i dimostranti, alla minaccia privata nei confronti di esercenti che non avevano chiuso i loro negozi, all'oltraggio a pubblico ufficiale.

Nella zona di Carrara si sono avute le più alte percentuali di astensioni dal lavoro nel comprensorio Montecatini, direttamente interessato alla vertenza.

A Massa le percentuali massime hanno raggiunto il 25 per cento. Compatta è stata, invece, l'astensione dei marmisti, i quali sono da tempo in agitazione per particolari rivendicazioni. Sempre nella giornata di ieri si registra lo sfollamento della Pibigas, stabilimento occupato da 15 giorni dalle maestranze. Un plotone di guardie di P. S. è stato incaricato dell'operazione. Gli operai, 13 in tutto, uscivano immediatamente.

Il prefetto ha ricordato che, grazie al suo intervento, tutti gli operai licenziati della Pibigas percepiranno circa 300 mila lire di indennità. I reparti di polizia, che sono stati potenziati, controllano perfettamente la situazione. Allo sciopero non hanno aderito la CISL e la UIL, nonchè l'Associazione dei commercianti.

Le agitazioni nel Biellese

Gli industriali rispondono alle organizzazioni sindacali

Roma, 3 marzo.

In relazione all'o.d.g. approvato ieri nella riunione sindacale di Biella e alle dichiarazioni fatte dall'on. Pastore, da parte industriale si ribadisce che «l'agitazione in atto nel settore tessile biellese, alla quale partecipano le tre organizzazioni dei lavoratori, non trova alcuna legittimazione nello stato della disciplina sindacale liberamente concordata dalle organizzazioni stesse. Infatti le richieste delle organizzazioni tessili dei lavoratori del biellese riguardano esclusivamente istituti regolati o da accordi di carattere interconfederale (contingenza e rivalutazione) o disposizioni contrattuali a carattere nazionale. Il contratto nazionale per i tessili, tuttora in vigore, non consente che vengano apportate modifiche di carattere locale, nè autorizza richieste di modifiche in tale senso. Le situazioni passate di cui si pretende il ripristino furono negoziate e superate a ragion veduta appunto per realizzare quella unità di regolamentazione che ora si pretenderebbe di infrangere.

Da parte industriale si ribadisce pertanto che «soltanto in sede nazionale possono essere esaminate richieste che investono rapporti a carattere nazionale, quali la parificazione delle paghe fra donne e uomini o quali la revisione dei rapporti economici contrattuali».

ULTIME DI CRONACA

Con un pugno al mento abbatte l'ex-fidanzato

Dopo un fidanzamento durato dieci anni, la scorsa settimana tale Eberardo Stroppolo di Antonio di 33 anni, abbandonava la signorina Giuliana Emoirras, sarta ventottenne, abitante in corso Peschiera. L'Emoirras, all'annuncio brutale, restava di sasso. Tentava dapprima di commuovere lo Stroppolo, rievocando i più felici momenti del loro lunghissimo idillio; visto che la coda patetica non rispondeva passava alla musica forte e ricordava all'ex-fidanzato di avergli fatto un monte di regali per un ammontare di almeno trecentocinquanta mila lire; e poichè anche a tal musica l'ingrato faceva il sordo, essa precipitava nel repertorio rude e prometteva robuste vendette.

Immaginarsi il suo dispetto e il suo dolore, quando, l'altro giorno veniva a sapere che lo Stroppolo s'era fidanzato con una dattilografa ventenne, assai avvenente, sua collega d'ufficio e che le nozze si sarebbero celebrate entro giugno.

Ieri sera lo Stroppolo, al braccio della ragazza, stava avviandosi verso un ristorante del borgo dove, con un pranzo, si sarebbe annunciato ufficialmente il prossimo matrimonio. I colombi, a braccetto, aprivano il piccolo corteo: e dietro procedevano i futuri suoceri, con contorno di zie e cugini. Ad un tratto, dinanzi ai due fidanzati, in una strada poco illuminata nei pressi di piazza Adriano, si ergeva la Emoirras.

— Vigliacco! — essa gridava — prendi il mio regalo!

E con tutta la forza delle sue braccia muscolose, vibrava un terribile pugno al mento dello Stroppolo e lo stendeva al suolo. Indi, prima che qualcuno potesse intervenire, si dileguava. Indescrivibile il putiferio che ne seguiva. Ora una denuncia è stata sporta al Commissariato San Paolo.

La misteriosa morte d'un ex-generale

Trovato ucciso nel suo palazzo con due colpi di fucile al capo

Treviglio, 3 marzo.

Nel vicino comune di Torre Pallavicina, l'autorità giudiziaria e i carabinieri sono impegnati in vaste indagini al fine di svelare il mistero che circonda la morte del ricchissimo conte di Soresina, ex-generale dell'esercito, Antonio Barbò fu Gaetano, di 69 anni, nato e residente a Milano, ma ultimamente domiciliato a Palazzo Pallavicino a Torre Pallavicina.

Ieri mattina, alle 8,55, la eco sinistra di due colpi di fucile squarciava l'abituale silenzio di Palazzo Pallavicino; il guardiano di casa, seguito da alcuni vicini, si precipitava nella camera da letto e rinveniva il corpo esanime del conte Barbò. Egli giaceva in posizione supina, con le braccia poste parallelamente a un fucile da caccia «Swais», calibro 16, che era a circa due metri di distanza. Aveva la testa sfracellata da due colpi di fucile, il viso tumefatto e sanguinante. La morte era stata istantanea.

Avvertiti, i carabinieri di Calcio si portavano subito sul posto: la salma del conte veniva piantonata e intanto si provvedeva ad avvertire l'autorità giudiziaria di Treviglio che poco dopo giungeva sul luogo. Immediatamente si procedeva ai primi interrogatori cercando di giungere a qualche dato di fatto positivo. Pare che l'ipotesi della disgrazia sia da scartare in quanto che non appare verosimile che il conte stesse maneggiando l'arma, sapendo che il fucile era carico. Rimangono le ipotesi di suicidio e di omicidio ed è su queste due che l'autorità si è fermata. Infatti, volendo propendere per il suicidio, non si riesce a spiegarlo. Quale ragione il conte poteva avere di togliersi la vita? Certamente non ragioni finanziarie in quanto era nota la sua agiatezza; e poi, finora, non aveva mai dato segni di squilibrio mentale. Ancora pochi giorni fa egli aveva organizzato, come faceva di frequente, nel suo palazzo, un grande banchetto con l'intervento della nobiltà.

L'ipotesi dell'omicidio sarebbe invece suffragata dalla supposizione che qualcuno volesse asportargli qualcosa e che dopo lunga e violenta discussione con il conte abbia dato mano al fucile da caccia compiendo il delitto. Il medico condotto tuttavia propende per il suicidio.

Frattanto i carabinieri si sono dati a indagare alacremente per far luce sul mistero. La salma è tenuta a disposizione dell'autorità e molto probabilmente ne verrà ordinata l'autopsia. Gli abitanti di Torre Pallavicina ritengono invece trattarsi di disgrazia.

Anfuso condannato per apologia di fascismo

Roma, 3 marzo.

L'ex-diplomatico Filippo Anfuso è stato condannato questa mattina a 4 mesi di reclusione, col beneficio della condizionale e della non iscrizione, per apologia di fascismo. I giudici hanno infatti riconosciuto gli estremi di questo reato in un suo articolo di recensione ad uno scritto di Benedetto Croce, pubblicato sul settimanale «Lotta politica».

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Americo Broglia
Chimico-Farmacista

Affranti ne dànno il triste annuncio: la moglie Margherita Berteglia, i figli: dr. Dario e famiglia; Carla e famiglia (in Argentina); Nena col marito Rino Saldarini e il piccolo Alberto a lui tanto caro; dr. Sergio con la moglie Maria Luisa Platesi; la nuora Adita Vercellio ved. Broglia con i figli (in Argentina); la sorella Mariuccia Rubbi, il fratello dr. Ardaino e famiglie; cognati, nipoti e parenti tutti; e l'affezionata Domenica Casalini. La cara salma sarà trasportata nella tomba di famiglia a Cigliano Vercellese martedì 4 corr. ore 10,30 partendo dall'abitazione di via G. Barolo 3. La presente serve di ringraziamento.

Le famiglie: Platesi, Olivieri, prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del dott. AMERICO BROGLIA.

Il dottor Antonino Bertino, direttore della Farmacia Porinelli, unitamente alla moglie ed al Personale della Farmacia, prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del paterno Dott. BROGLIA.

I Titolari del Laboratorio Chimico Farmaceutico Porinelli, si associano al dolore della famiglia Broglia.

Dopo breve malattia, confortata dai Ss. Sacramenti e dalla Benedizione papale è mancata

Francesca Barile v. Baralo

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli Pierina, Michele e famiglia, Luigi; le nuore, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 4 corr. alle ore 16 partendo da via S. Quintino 6. Un particolare ringraziamento al dott. Dompè, che tanto amorevolmente l'assistette. Non fiori ma beneficenza. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Partecipano al dolore le famiglie Cenni, Biaghetti, Finessi, Ferraris e Virette.

E' cristianamente mancata, munita dei Conforti religiosi, della Benedizione papale e di S. E. Mons. Vescovo, la signora

Amelia Bartetti v. Avaro
di anni 90

Ne dànno il triste annuncio: i figli Trebaldo, Lidia, Tersilla, Emilia, Lorenza, la nuora, i generi, il fratello col. Eugenio Bertetti, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 corr. alle ore 10 partendo dall'Ospedale Cottolengo di Pinerolo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Pinerolo, 4 marzo 1952.

Il 1° marzo 1952 l'

Ing. Carlo Curti

passò al di là del velo benedicendo tutta l'umanità per la quale lavorò nella gioiosa comunione fraterna.

«Non albergate alcuna inimicizia nel vostro cuore e agite senza ricompensa e senza vendetta».

Lo rimpiangono la moglie Pierina, i fratelli dr. Luigi e ing. Renzo, la cognata Lidelina, il nipote Gino Morina e famiglia, i cugini Christin, Sizia, Germano, Mathis e parenti tutti.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato

Aldo Zamboni
Grande Invalido del Lavoro

Ne dànno il triste annuncio la moglie, figlie, generi, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 marzo alle ore 14,15 partendo dalle Molinette, via Santena 5.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Luigi Piana
Industriale

con immutato rimpianto la moglie, figli e nipoti ricordano il loro caro e quanti lo amarono e ne apprezzarono la bontà. La S. Messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa della SS. Speranza Nostra, via Ceresole 42, mercoledì 5 marzo, ore 9.

Nel doloroso anniversario della scomparsa della

Damigella Maria Vignon

i poveri di S. Giuseppe Cottolengo la ricordano con funerale nella Piccola Casa della Divina Provvidenza alle ore 10 del 6 marzo '52.

La sera del 3 marzo, dopo una operosa esistenza illuminata da profonda Fede, improvvisamente è mancato il

COMM.
Avv. Marcello Michelotti

lasciando in un'immensa angoscia i suoi cari. L'annunciano la moglie Maria nob. Adelaide, il figlio dr. ing. Gian Federico, la sorella Cecilia, il fratello comm. generale Paolo, i parenti e gli amici. I funerali avranno luogo mercoledì 5 marzo alle ore 10,30 partendo da via Cernaia 34. Si prega di non inviare fiori e si ringrazia quanti spiritualmente si uniranno al profondo dolore della famiglia.

La famiglia dell'ing. Amedeo Savoja, vivamente addolorata, partecipa sentitamente al grave lutto della famiglia Michelotti.

L'ing. Umberto Savoja e famiglia prendono viva parte al lutto che ha colpito l'amico Gian Federico.

Dopo breve malattia chiudeva oggi la sua lunga vita operosa

Alessandro Bormida
di anni 88

Addolorati ne dànno il triste annunzio il figlio Giovanni colla moglie Ortensia Scalite, la figlia Maria col marito Carlo Cappa e il piccolo Luigino, i fratelli Guglielmo e Luigia unitamente ai parenti tutti. Per desiderio espresso dal defunto si prega di non inviare fiori. I funerali avranno luogo martedì 4 corr. partendo da via S. Secondo 48 alle ore 10,30. La presente serve anche per ringraziamento.
Torino, 3 marzo 1952.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Dovalle nata Romanisio
Ostetrica

Affranti nell'irreparabile perdita ne dànno il triste annunzio il marito Giovanni, il figlio dott. Rodolfo con la moglie Mariuccia Perocchio e bimba Vanna che tanto adorava, il fratello, i parenti tutti ed i coniugi Perocchio. I funerali avranno luogo martedì 4 corr. alle ore 14,30 da via Raffaele Cadorna 34. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Pidò

Ne dànno addolorati partecipazione i figli Pino con la moglie Gina Bisello, Gianni con la moglie Lucia Leida, i cognati, nipoti, parenti e l'affezionata Mary Setta. La sepoltura avrà luogo oggi 4 corr. alle ore 15 partendo da via San Francesco da Paola 44. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ieri è mancato ai suoi cari

Giovanni Marra
Industriale

Lo piangono: la moglie Angela Miletta, i figli Luigi, Dirce, Maria, la nuora, i generi, coi nipotini, la suocera Caterina Garda e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Villarfocchiardo di Susa, il giorno 5 c. m. alle ore 15. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

La vedova e la famiglia del compianto

Edoardo Cocca

sente il dovere di ringraziare pubblicamente tutti quelli che colla loro presenza, e con scritti si sono uniti al suo profondo dolore. In particolare ringrazia i Titolari dei Lanifici Succ. Sella, Vittorio Bozzo, Luigi Botto e figli, le maestranze dei detti Lanifici, le Società Vallese Junior e Senior, i vicini di casa e gli amici tutti. Un sentito e particolare ringraziamento invia ai dottori Vincenzo e Nicola Maggioli, alle Suore, al personale tutto della Casa di Cura di Bioglio e la Madonnina di Andorno. I funerali di trigesima avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Bioglio il 8 marzo 1952 alle ore 6,30.
Bioglio, 4 marzo 1952.

Il Cotam. Gino Baiotti, nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringrazia gli amici, conoscenti e tutti coloro che tanto cordialmente hanno partecipato al suo immenso dolore per l'irreparabile perdita della sua adorata

Mamma

Alle ore 20,30 del 2 marzo, munito dei Conforti religiosi è serenamente spirato

Carlo Pollone

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Primitiva Benetto e figli: Lucia col marito dott. Carlo Vassia e figlie Carla e Maria Grazia, rag. Gianni con la moglie Elena Bachi e bimbo Carlo, Armando con la moglie Lella Viora e bimba Paola; la cognata Leonilde Comandone e figli; nipoti, cugini e l'affezionata Virginia Amandola. Per espressa volontà del caro estinto si prega di non inviare fiori e la famiglia non prende il lutto. I funerali avranno luogo oggi 4 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione corso Giovanni Lanza 86. La S. Messa di trigesima avrà luogo il giorno 3 aprile alle ore 10 nella parrocchia di S. Agnese corso Moncalieri 30.

Piera Capella Alessonetti da oltre 30 anni sua fedele collaboratrice angosciata prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del suo amato principale sig. Cav. UF. CARLO POLLONE.

Il Personale della Ditta Carlo Pollone, si associa al dolore dei famigliari per la perdita del loro amato principale sig. Cav. Uff. CARLO POLLONE.

La famiglia Viora si associa al lutto della famiglia Pollone per la perdita del Cav. UF. CARLO POLLONE.

Il dott. Bruno Pagliacci si unisce al dolore della famiglia Pollone per la scomparsa del Cav. UF. CARLO POLLONE.

Gli Inquilini rimpiangono la perdita del Cav. UF. CARLO POLLONE proprietario dello stabile e porgono vive condoglianze alla famiglia.

Le famiglie Virano, Isoardi, Ponte, Piodi si uniscono al dolore degli amici Gianni e Armando Pollone.

Le famiglie Battaglietti, Balleris prendono viva parte al lutto delle famiglie Pollone-Vassia.

Cav. Carlo Durando e famiglia prende viva parte al dolore della famiglia Pollone per la perdita del fraterno amico Cav. UF. CARLO POLLONE.

L'avv. Ezio Rossi, ing. Erberto Olivero, Carlo Baja, comm. Robiolio Bast Franz, rag. Rosso Aldo, cav. Vinaj Luigi, dott. Cosma Sergio e Tosco Giovanni del Gruppo Cacciatori Torinesi, prendono viva parte al dolore dell'amico Armando Pollone.

Il 1° marzo è mancato improvvisamente il

BARONE
Roberto Beck Peccoz
Ten. Colonnello di Cavalleria nella Riserva

Ne dànno il triste annuncio il figlio Guido con la consorte Mariuccia Gavina e piccoli Franca e Gian Roberto; i fratelli, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti, nonchè le fedeli Lina Marocco e Pina Parigi. Per volontà dell'estinto se ne dà l'annuncio a funerali avvenuti, e la famiglia non prenderà il lutto. La salma riposa nella tomba di famiglia a Gressoney St. Jean. La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento.

Giovanni e Francesca Gavina prendono viva parte al dolore che ha colpito il genero Barone Guido Beck Peccoz.

All'alba del 2 marzo u. s. è serenamente spirato

Carlo Carbonatte
Anziano Fiat

Addolorati ne dànno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie Adelina Diana e i figli rag. Giovanni con la moglie e bambina ed Emilia col marito dott. Carlo Tacnetti e figlie, le sorelle, la zia e parenti tutti. I familiari ringraziano sentitamente quanti hanno voluto intervenire alla cerimonia ed in particolare gli Anziani Fiat ed il dott. Di Stefano per le amorevoli cure prestate al caro estinto.
Torino, via Diffetti 20.

Improvvisamente mancò ai suoi cari

Secondo Guglielmotto di Giuseppe
di anni 49

Ne dànno il triste annuncio, la moglie, i suoi cinque figli, il babbo, la mamma, i fratelli Massimo, Firmino, Edoardo e Mario. Le sorelle, i cognati e cognate, la famiglia Allamano e parenti tutti. Gli amici di Torino fanno le loro sentite condoglianze. I funerali avranno luogo mercoledì 5 c. m. alle ore 11 partendo dalle Maddalene, Viù.

Dopo una esistenza profondamente buona e laboriosa, circondato dai suoi cari a cui aveva dedicato tanto affetto il 2 marzo, munito dei Conforti religiosi abbandonava la vita terrena

Casimiro Lasagna
di anni 83

lasciando nel dolore la moglie Maria Ghidella, i figli: Sandra con il marito Mario Comalia e la figlia Marisa, Luigi e Giovanni con la moglie Vittoria Apparaggio, i nipoti ed i parenti tutti.
Roma, 3 marzo 1952.
Via Boccioni 5.

Domenica 2 marzo cristianamente mancava

Emilio Zublena

Affranta dal dolore ne dà il triste annuncio la moglie Alfonsina Gautero, i nipoti Agostino e famiglia; Lina, Emilio e famiglia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 14,30 partendo dall'abitazione corso Matteotti 38. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

4-3-1951 4-3-1952

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Cav. uff. Giuseppe Viberti

la moglie, il figlio e parenti lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amarono.
Torino, 4 marzo 1952.

Nella triste ricorrenza del primo anniversario della compianta morte del Cav. UF. GIUSEPPE VIBERTI le Officine Viberti, che lo ebbero ispettore generale, lo ricordano con profondo cordoglio rievocandone la nobile figura e le alte doti di cuore e di mente.
Torino, 4 marzo 1952.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

Geom. Anacleto Morra

la moglie ed i figli lo ricordano a quanti lo amarono e ne apprezzarono la bontà. La Messa in suffragio verrà celebrata nel Santuario di N. S. di Lourdes, corso Francia 29, alle ore 8 del giorno 6 marzo.

5-3-'47 5-3-'52

Cav. Emilio Leschiera

Saranno celebrate S. Messe in suffragio: mercoledì ore 7 e 9: chiesa Immacolata Concezione, via San Donato; ore 7 parrocchia di Trana. La vedova e parenti ringraziano chi vorrà ricordarlo.

...ere visti nume...
galleggiare sulle a...
fiume nei pressi del
avvenuto il disastro.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 7 %

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p.p.
ABBIAMO cavi elettrici, completo assortimento, Socel, Giolitti 16, tel 42806 - 47482
A buon intenditor poche parole bastano: Pastore la bilancia automatica, l'affettatrice migliore. Piazza Maria Teresa 7, Torino. 1563
AFFILATRICI tipo Cincinnati, torni automatici tipo Petterman, paralleli, revolver, rullatrici per filetti, limatrici, rettifiche senza centri, universali, presse, bilancieri frizione, [illegible], trapani, radiali, qualsiasi macchina per la lavorazione del ferro. Vasto assortimento macchine d'occasione, facilitazioni pagamento. Momsi, via Nizza n 183. 1152
ALESATRICE monopuleggia tedesca tavola mm. 2000 x 2000 mandrino mm. 110 vende Bollati & Bianchi, via Panfilo Castaldi, 15 Milano. 4355
A persona disposta cambiavalute piccolo capitale offresi sistemazione. Tel. 61-570.
CALCOLATRICE elettrica Monroe altra tastiera vendesi occasione. Telefonare 83-598 ore ufficio. 31530
CALDAIE, radiatori, tubazioni, impianti riscaldamento vendiamo acquistiamo, installiamo. Telefonare 73-145.
DASCA calzetteria [illegible] precisa. Dasca Milano ottimo tipo. Dasca grande durata. Dasca pagamenti rateali cambi vantaggiosi. Vendita diretta da Sandro Besanne, via S. Anselmo 9. 2621
ESSICATOI legname quattro celle, Refendino Cimsa 1200 avendo, tel. 74-178.
Ex impiegato, provvisto topolumoccino, [illegible] incarico magazziniere ed eventuali piccoli [illegible], conserne negozi, privati. Tel. 770-050 ore pasti.
FABBRICA saponi vende mercoledine, caldaia, molino. Telefonare 70-244.
[illegible] termoplastici stampi presse autonome economicissime adatte minuterie stilografiche. Tel. 20-353.
MATERIALE demolizione tegole curve legname porte vendonsi. Arsenale 31.
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi cromatura, elettrogeni. Luparia. Telefono 593-872.
OCCASIONE, macchinario molini, macine, cilindri, accessori, vendo. Griva, Grugliasco (Aeronautica). 43476
OCCASIONE vendo pullrice nuova cav. 1,5. Riccardo, Moncalieri 287, Torino.
PLEXIGLAS tutti spessori e misure, prezzi concorrenza, vende Soc. Fedele, Moscova 27, Milano. 4305
PRESSOFUSIONE semipnova gelio stione gr. 600 e forno induzione occasionissima vendiamo Lire [illegible]. IMAS, Peschiera 306. 81681
PROGETTI macchine in genere, applicazioni meccaniche, industriali, tessili, carpenteria, modifiche, consulenza, assistenza tecnica, assume, prepara, sviluppa esperto ingegnere impiegato grande industria meccanica. Massima segretezza. Modesti onorari. Senza impegno scrivere cassetta 4278, SPI, Torino. 31683
SBATTITRICE artofas due recipienti totali 50 litri nuova vendesi occasionissima. Tel. 35-805. 31581
SE vero affare [illegible] macchine pasticceria. Scriv. Grasso, Garibaldi 22, Fossano.
SECANASTRO 90 motorizzata vendo 250.000, temonatrice 250.000, mortasa catena 160.000, pialiaffio 180.000, tel 74178
SFILACCIATRICE tre tamburi cerco: Ovattificio Valpadana, Fontaniva (Padova)
STAMPAGGIO lamiere presse 300 tonnellate a prezzi imbattibili. Scrivere cassetta 3106, SPI, Torino.
[illegible] monopuleggia costruzione originale « Magdeburg » distanza punte millimetri 4300, altezza punte mm. 340 come nuovo vende: Bollati & Bianchi, via P. Castaldi 15, Milano. 4357
VENDESI bancone cassetti, scaffale, vetrina, vetrine, porta volante. Tel. 35-531.
VENDESI bascula ottime condizioni portata [illegible]. Telefonare 21-626.
VENDO bilanciere frizione tutto acciaio vite 50 tornio per piccola meccanica. Bilanciere arco chiuso vite 45. Tricerri, Regina 2, Torino. 82940
VENDO macchina e sbattitrice elettriche nuove moderne fabbricazione coni gelati. Scrivere cassetta 4253, SPI, Torino.

2 ARTIGIANATO L. 40 p. p.
AFFILATURA con rettifica coltelli cesoie ghigliottina lame tagliacarta pialiatrice spaccatrice. Massari, via Di Nanni 65, tel. 31-178.
CARROZZELLE, culle, lettini per bambini. Si eseguiscono anche riparazioni. Grassi-Grammazio, via Scalenghe 1, angolo Monginevro. Telef. 32-724.
CERCASI lavoro per pressofusione Triulzi 500, leghe leggere. Telefonare 64-331.
APPLICAZIONI materie termoplastiche presse, stampi, stampaggio. Bisaro, Lauro Rossi 35, telefono 20-533.
FABBRICA artigiana mobili liquida rastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate rutiliche, tinelli, [illegible], reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via Giuseppe Verdi, 26 B. Corso Regina Margherita, 67, Principe Amedeo 30 C 22045
FLORICOLTORE accetterebbe lavori di qualsiasi giardino. Coella, via Vistrorio 85, Torino. 91101
GAS. Riparazioni accurate fornelli, cucine. Via Cumiana 53, telefono 31-450.
INGRANAGGI cilindrici, lavorazioni dentatura, mortasatura. Via Cumiana 53, telefono 31-456. 51727
SPECIALISTI programmi linee produzione tempi preventivi fabbisogni lavori a richiesta. Gasperini, Conlachia 20, Torino.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L.60 p.p
ABBIAMO latteria litri 170 alloggio, cedesi, 2.000.000. Boria, Vanchiglia 10.
ABBIAMO cartoleria vicinanze scuole, cedesi, 1.200.000. Occasionissima. Boria, Vanchiglia 10. 42852
ABBISOGNAMI 1.500.000 un anno 10 % garanzia. Scrivere cassetta 3026, SPI, Torino. 80708
AFFARE cedesi azienda alimentare artigiana. Telefonare [illegible].
AGENZIA Sacco, Cavour 7, cede commestibili avviato, 20 anni medesimo proprietario, annesse 3 camere, 1.600.000.
[illegible] [illegible] rivendita pane cedesi condizioni pagamento oppure gestione. Galliari 10 bis, telefono 62-187.
ASSOCIASI affidando direzione amministrativa apportatore 5 milioni. Scrivere cassetta 3540, SPI, Torino.
ATTENZIONE! Bar - caffè superalcoolici, frigo gelati, registratore, tutta attrezzatura, dehors, alloggio, cedesi occasione causa vecchiaia 2.700.000. Altro bar-tavola-pasticceria-gelati, vicino cinema, con alloggio, 2.200.000. Altro caffè-bottiglieria angolare, dehors, 1.600.000. Altro superalcoolici grandi locali, trattenimenti danzanti, causa malattia, 2.000.000. Altro angolare, magnifica posizione, superalcoolico, gelati, alloggio, 5.000.000. Altro su piazza centralissima, grande dehors, fortissimo passaggio, 10.000.000. Dalma, Sacchi 34. 4027
AUTORIMESSA nuova elegante costruzione sopraelevabile apertura aprile capacità 100 vetture circa, corso semicentrale, zona commercialissima, distributori benzina primaria marca concedo gerenza due annualità anticipate. Telef. 31.148.
AVVIATISSIMO magazzino all'ingrosso carta da imballo, cedesi, affittasi, causa salute, [illegible] intermediari. Scrivere cassetta 8010, SPI, Torino.
CAFFE' con ristorante sala danze cedesi reddito assicurato. Scrivere cassetta 8223, SPI, Torino. 31778
CAUSA malattia cedo urgentemente negozio anche vuoto centralissimo vicinanze piazza Castello. Scrivere cassetta 3193, SPI, Torino. 31685
[illegible] cedesi negozio accessori auto con alloggio. Telefonare 81-590.
CEDESI latteria 400 litri, posizione centrale, forte vendita burro uova formaggi dolciumi, con alloggio. Trattasi direttamente. Telefonare 775-208.
CEDESI negozio salumeria centrale con alloggio. Telefonare 553-108.
CEDESI rimpatriando bene avviato riparazioni automotoscooters zona centrale. Telefonare 652-182. 31776
CEDESI, Sanremo, lussosa pensione 12 ambienti, 2 bagni, via principale. Telefonare 520-151, Torino. 61887
CENTRALE torrefazione cedo causa malattia. Telefonare 23-014.
CESSAZIONE commercio cedonsi ampi locali centrali con alloggio. Scrivere cassetta 0020, SPI, Torino. 91195
DENTISTA cede Asti studio modernamente attrezzato centralissimo. Richiesta 1.200.000. Facilitazione pagamento. Scrivere cassetta 4246, SPI, Torino.
FARMACIA Riviera cedesi, con merce, contanti vendo. Cassetta 22 Z., SPI, Genova. 4156
FIORI, avviatissimo, centrale, [illegible] trasferimento cedo. Scrivere cassetta 8053, SPI, Torino.
« FULGOR », Maria [illegible] 46, offre negozi ogni genere zone diverse.
ITALCASE, S. Teresa 3, cede negozio con licenza sartoria, Barriera Milano, conveniente. 4487
LATTERIA 150 litri, banco gelati, alloggio, cedo motivi salute, Bonadeo, Vanchiglia 4. 42039
[illegible] Torino provincia qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavaliera, Saluzzo 21. 10263
[illegible] cedo gelateria caffetteria posizione privilegiata. Scrivere SPI, 875, Sanremo. 4335
NEGOZIO pettinatrice centrale avviatissimo cedesi. Telefonare 521-518.
ITALCASE, S. Teresa 3, cede convenientissimo drogheria su corso, zona commerciale, avviatissima, con alloggio, cantina, cortile, licenza commestibili, vini, frutta e verdura. 4355
TABACCHERIA bar levata potterebe su corso primario cedo. Burcio, San Domenico 5. 4549
TRAFILERIA [illegible] cedesi. Telefonare mattino 534-591, dott. [illegible], via Manzoni 7.
VENDESI cedesi albergo ristorante zona commerciale moderno. Telef. 520-401.
ZONA Statuto cedesi avviato attrezzato laboratorio maglieria con alloggio. Juvara 9. 91337

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.
ABBIAMO diritto sopraelevazione da vendere corso Duca Abruzzi. Trattasi direttamente. Telef. geom. Cantatore 563-307.
ABBIAMO case casette ville appartamenti, veri affari. Anglesio, Nizza 9.
ABBIAMO alloggetti da vendere 1-2-3 camere, servizi, Crocetta, Pozzolo, Santa Rita. Telefonare geom. Cantatore, telefono 553.307. 15108
ABBISOGNAMI alloggio libero centralissimo primi piani minimo 7 camere. Telefonare 43-921 4503
ACQUISTANSI 4-5 ampi locali uffici, ben esposti, eventualmente autorimessa, centrali, riaisato casa signorile. Trattasi solo direttamente. Scrivere cassetta 3016, SPI, Torino.
ACQUISTIAMO terreno fabbricabile industria metri 3000 circa. Telef. 774.444.
ACQUISTEREI due alloggetti economici liberi secondo piano zona Francia, Crocetta. Telefonare 523-447.
ACQUISTO villa libera comoda tram città preferibilmente giardino. Tel 48-921.
ACQUISTASI alloggio libero da privato da 5 a 6 camere più servizi. Tel. 42-683.
AFFARONE vende libero subito primo piano camera cucina con mobilio 930.000. Telefonare 86-425.
AFFARONE, casa signorile zona corso Francia, termo, bagni, ascensori, 71 vani, abitabile subito, reddito 5.000.000 vendesi 45.000.000, volendo mutuo 14 milioni. Telefonare 48.066.
ALLOGGETTI pronti subito 2-3 camere servizi, vendo. 2.100.000 2.800.000; altri pronti aprile, 2 camere cucinino, 1.450.000 Demaestri, Nizza 9. 4176
ALLOGGETTI occupati vendo 2 camere, cucina, entrata, cantina. Corso Francia. Telefonare 30-420 pomeriggio.
[illegible] vendonsi [illegible] terreno Santa [illegible], San Paolo, Mirafiori. Tel. 30-035.
ALLOGGI nuova costruzione signorilissimi 5-10 vani volendo piani completi vendo, prezzo, Pastor, Bonafous 6. Telefono 82-086. 4448
[illegible] e negozi [illegible] vende impresa Petruccioli, via Pomaro, telef. 521.849, (zona Orbassano).
APPARTAMENTI tre quattro [illegible] accuratamente rifiniti mutuo rateazioni vendo direttamente piazza Balilla (Mercati Nuovi). Telefonare 43-251 mattino.
CASCINA notro appezzamento 19 giornate circa Canavese vendo 3.500.000. Scrivere cassetta 4259, SPI, Torino.
CASETTA 4 camere 1000 mq. terreno, 22 km. Torino, [illegible] pullman, vendo 1.300.000. Demaestri, Nizza 9.
CASETTA Madonna Campagna, vendiamo. Telefonare 682-835.
CASETTA 5 camere giardino, vicinissima capolinea tram (accanto vendesi oppure cedesi sopraelevazione. Caldi, Garibaldi 63.
CERCO alloggio signorile, centrale, occupato, 4-6 camere. Scrivere cassetta 1126, SPI, Torino. 3646
[illegible] 10 km. da Torino, vicinissimo stazione servizio tramviario [illegible], vendonsi alloggi prezzi modici, cortino, tinello, 2 camere da letto, bagno, cantina, terrazzo particolare. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino.
COMPRO casa o muri negozio fino 15 milioni contanti anche affitto bloccato. Telefonare 80-833. 43072
[illegible] Racconigi, vendo: 3-4 camere occupate, 260.000 per camera, eventuale dilazione. Agenzia Sacco, Cavour 7.
CRIMEA. Grandiosa villa con ampio terreno vendesi libera 30.000.000. Telefonare 51-580. 43330
CROCETTA, Marco Polo 44, vendo ultimi moderni alloggi visibili 16-18, liberi subito. 3342
EREDI cercano casa [illegible] possibilmente signorile. Scrivere [illegible] 1125, SPI, Torino. 3846
FULGOR, Maria Vittoria 46, vende piccoli alloggi nuovi, zone Francia-Dora.
GRATTACIELO piazza Solferino vendesi alloggio libero 9° piano, 5 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 51-680.
MERCATI Nuovi, due alloggetti riunibili, signorili, complessive cinque camere, due bagni, 2.250.000. Ragioniere Fartullo, piazza Lagrange. 4567
GRUPPO finanziario cerca case semicentrali, qualsiasi importo. Scrivere cassetta 1101, SPI, Torino. 4855
IMPRESA vende alloggi, negozi pronti consegna, Principessa Clotilde 35, angolo Sobrero. 61780
ITALCASE, S. Teresa 3, frazione case, terreni conto terzi, anticipando valore.
NEGOZIO angolare posizione eminentemente commerciale mq. 100 [illegible] laboratorio e sotterraneo e cortile proprio, occupato vendesi 3.500.000, via S. Dalmazzo 6, rivolgersi verduriera.
PARTECIPO condominio acquisto 1-2 camere servizi libere occupate, Casalone, Brandizzo 11.
PER [illegible] capitale [illegible] casa 15-20 milioni. Scriv cassetta 1162, SPI, Torino.
PIAZZA Savoia, alloggio occupato, 4 vani, vendesi 1.200.000. Campra, S. Teresa 18.
POLETTI, Giolitti 4, muri macelleria centrale, ottimo affare, reddito bloccato 5 %, vendonsi 2.200.000. 4414
POLETTI, Giolitti 4, casa in Susa 15 camere più servizi, negozio, un alloggio libero subito, vendesi 3.000.000.
POLETTI, Giolitti 4, corso Ferrucci 27 alloggi 3 camere, cucina, servizi, moderni, ascensore, riscaldamento, liberi abitazione, vendonsi. Sopraluoghi 15-17.
POLETTI, Giolitti 4, alloggi via Principe Amedeo 44: 2, 3, 4, 5 camere liberi abitazione vendonsi da 100 a 250.000 per camera ed importanti negozi a prezzi convenientissimi. Sopraluoghi ore 14,30-17.
POLETTI, Giolitti 4, casa zona Crocetta 50 camere, servizi, 25.000.000.
PRIVATO vende villa signorile precollinare, giardino, garage, servizi; 4 linee tram. Telefonare 773-243.
PRIVATO acquista contanti lottino terreno semiperiferico oppure diritti sopraelevazione. Telefonare 35-074.
PROFESSORESSA tratterebbe acquisto alloggio occupato 3-4 ambienti, signorili, semicentrali. Scrivere cassetta 1188, SPI, Torino. 4530
PROPRIETA' 75 moggie cascine civile rustico nuovi comodità libera San Martino. Scrivere Frighiera, Spallanzani 5, Torino.
RIVOLI, [illegible] libera 3 camere cucinino vendesi 3.200.000. Tel. 772-357 ore 17-20
SANREMO vendiamo ville villette 3 a 8 camere, servizi, comfort, posizione incantevole. Tutti prezzi. Bona, 108 Matteotti, Sanremo. 21946
SANREMO vendiamo appartamenti due a sei camere, servizi, comfort, posizione incantevole. Tutti prezzi. Bona, 108 Matteotti, Sanremo. 21945
TERRENO mq. 1000 acquisto zona Francia, Pendirem, Monginevro. Tel. 772-630.
SANREMO, privato vende villa nuova costruzione posizione meravigliosa, entrata, 6 vani, doppi servizi due garages, giardino, terreno 6.500.000. Corso Inglesi 276 Villa Renata.
TERRENO vincolato ville presso via Lessolo e Omegna vendo. Tel. 30-113.
URGEMI acquistare 3-4 camere servizi comfort moderni, zona precollinare, Crocetta, possibilmente su corso. Scrivere cassetta 1167, SPI, Torino.
UVAR, Palestro 10, vende ratendo pagamento alloggi nuova costruzione, 2-3 camere più servizi, presso Stazione Dora.
[illegible], Palestro 10: vende ratendo pagamento alloggi due camere cucina cucinino bagno W. C., ingresso spazioso, nuova costruzione zona Ospizio Carità.
UVAR, Palestro, 10 vende ratendo pagamento ultimi alloggi 1-2 camere cucina cucinino zona Mirafiori.
UVAR vende ratendo pagamento ultimi alloggi stabile piazza Giulio, quattro cinque camere più servizi, liberi abitabili. Telefonare 43-251 4257
VENDESI Asti villetta modernissima piano rialzato 6 stanze, servizi, garage, orto 2000 mq., 5.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 3023, SPI, Torino.
VENDO casa con panetteria forno macchinari licenza dolciumi [illegible]. Peiretti Michele, Ossasco di Pancalieri.
VENDONSI paraggi Aeronautica alloggetti 2-3 camere spaziose. Telefonare 31-076.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.
AFFITTANSI ampie tettoie locale uso industria. Via Giachino 45.
AFFITTANSI 2 locali centrali corso Matteotti esclusivo uso ufficio, piano rialzato, casa signorile. Telefonare 43-663.
AFFITTASI ampi locali per uso magazzino, depositi, laboratori piccola media industria, uffici. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 91009
AFFITTASI magnifico negozio vuoto. Via Bernardino Galliari 17, telefono 51-820.
AFFITTASI magazzino mq. 95 tettoia mq. 70 grande cortile anche divisi. Telefonare 290-738.
AFFITTASI locale coperto mq. 45 triplicabili uso industriale. [illegible] Francia. Telefonare 691-477.
CEDO locale mq. 60 uso magazzino, officina, rilevando spese. Telef. 85-297.
CERCO affitto laboratorio silenzioso 150-200 mq. coperti, cortile. Telef. 73-505.
CERCASI ufficio recapito centrale telefono anche collaborazione. Scrivere: Geometra Billi, Carena 3. 42030
LOCALE seminterrato mq. 100, altro piano terra mq. 120, ince. forza, affittasi uso magazzino o industria. Vibarbo 124, telefono 290-708.
LOCALE attrezzato uso ufficio, telefono, primo piano, Porta Nuova, affittasi oppure accettasi recapito. Scrivere cassetta 8011, SPI, Torino.
LOCALE interno mq. 38 via Cavour, affittasi lusso. Telefonare 57-289.
MAGAZZINI grandi piccoli affittansi, corso Tassoni 68, rivolgersi fonderia.
RILEVASI, affittasi collegio elementare, medie 30-70 posti, preferibilmente zona climatica. Dettagliare. Scrivere cassetta 8012, SPI, Torino. 91130
SEMINTERRATO mq. 110 forza luce, adatto industria leggera con stanza piano elevato, affittasi. Zona S. Paolo. Telefonare 64-121. 61743
UFFICIO in Milano elegantemente attrezzato, centralissimo, indipendente in palazzina su strada principale, telefono, ampio seminterrato e servizi, cedesi preferibilmente a Compagnia Assicuratrice od affine. Scrivere cassetta 4198, SPI, Torino
VALPERGA Caluso 11, affittansi locali uso negozio ufficio. Telefonare 57-492.

6 AFF. APPARTAMENTI L.60 p.p
ABBIAMO alloggi pronti giugno, 3 camere, cucina, 20.000 mensili; altri pronti subito. Geometra Della Bella, Cibrario 12.
ABBIAMO richieste alloggi piccoli grandi affittiamo senza spesa. Anglesio, Nizza 9, telefono 682-883
AFFITTASI alloggio mobiliato indipendente camera uso cucina. Riva, Oribaldi 40.
AFFITTASI alloggio ammobiliato, garage, giardino. Telefonare 81-510.
AFFITTASI alloggio signorile 5 camere doppi servizi, paraggi Bernini. Tel. 778-503
AFFITTO-acquisto piccolo alloggetto, oppure casetta anche periferica. Tel. 524-157.
AFFITTO Nichelino 4 camere casa nuova e locale 60 mq. coperto uso industriale. Telefonare 693-763.
APRILE Crocetta affittasi alloggio due stanze servizi. Telefonare 56-824.
CAPOLINEA 15, Lucento, da affittare due camere tinello cucinino. Telef. 800-109.
CERCASI alloggio mobiliato o camera uso cucina qualsiasi località. Tel. 41-446.
CERCASI camera cucina tenuto bagno preferibilmente centrale Francia libero primavera esclusi rilievi anticipi persona stabile referenze. Scrivere cassetta 3283, SPI, Torino. 31607
CERCO alloggio 5-7 camere piano rialzato o primo piano con grandi cantine o seminterrato. Telefonare 773-246.
CERCO camera, cucina, soffitta vuota affitto sei mesi anticipato. Scrivere cassetta 0012. SPI, Torino. 81136
CERCO affittare alloggio signorile centralissimo cinque camere doppi servizi. Telefonare 621.867. 42995
CERCO qualunque zona 1-2 camere o soffitta ammobiliata, fitto [illegible]. Scrivere cassetta 9016, SPI, Torino.
INGEGNERE cerca affittare alloggio 5-6 camere cucina, doppi servizi, località signorile. Tel. 51.087. 61610
MEDICO cerca 2-3 locali centrali vuoti, ammobiliati. Scrivere cassetta 0016, SPI, Torino. 91107
PENSIONATO guerra solo cerca camera cucina servizi mobiliate. Scrivere cassetta 3208, SPI, Torino. 32043
PERSONA sola cerca 1-2 camere centrali, affitto aggiornato. Bianco, casella postale 35. Torino. 31759
RINUNCIANDO mediazione cerco in affitto alloggi. Telefono 520-488.
URGEMI affittare 3-4 camere servizi moderni, zona precollinare Crocetta, possibilmente su corso. Scrivere cassetta 1166, SPI, Torino. 4555

9 COLLEGI IST. SCUOLE L.60 p.p
ACCADEMIA Artistica Figurino. Iniziano corsi preserali, serali, domenicali diretti Pittore Stroppa. Informazioni: Istituto « Studio e Lavoro », Giolitti 19. Telefono 50.039. 3329
ALLA « SIST » la scuola degli ottimi risultati, iniziansi corsi di stenografia, dattilografia, lingue, contabilità, computisteria, paghe e contributi. Via Po 2, telefono 47-573. 4016

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 40 p.p.
DISTINTA signora impartisce lezioni ballo moderno. Scrivere cassetta 170 S, Sipra, Torino. 3911
INSEGNANTE impartisce lezioni anche domicilio, prepara ammissione medie. Telefonare 583.609. 43019
BERLITZ, Santa Teresa 3, inizia prossimamente nuovi corsi diurni, serali, francese, inglese, tedesco. Iscrizioni subito telefonando 553-070.
[illegible] perfetta conoscenza lingua disposta conversare [illegible] dalle ore 12 alle ore 14 e dalle ore 18 alle ore 21, offresi pranzo e cena; massima serietà. Scrivere cassetta 8076, SPI, Torino. 32080
PETTINATRICI, diventerete frequentando, corsi accelerati, acconciature, tagli, manicure. Tonio Mario, Vanchiglia 10, telefono 86.067. 4014
TRADUZIONI accuratissime inglese, [illegible], spagnolo. Prezzi miti. [illegible] cassetta 4254, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.
AFFITTASI centrale camere matrimoniali con senza uso cucina. Telef. 84-803.
AFFITTASI bella ammobiliata 1-2 letti comodità. Raviola, Riberi 2.
AFFITTASI zona Crocetta a persone serie camera due [illegible] Via Amerigo Vespucci 46. 31606
AFFITTASI a signora distinta ammobiliata uso cucina centrale. Telef. 84.064.
AFFITTASI camera matrimoniale due letti. Telefonare 882.634. 42928
AMMOBILIATA offresi angolo Vinzaglio Vittorio. Telefonare ore pasti 66.467.
CERCO camera soffitta ammobiliata, vuota stabile non affittacamere. Scrivere dettagliatamente cassetta 4241, SPI, Torino.
MATRIMONIALE Porta Nuova affittasi preferibilmente uso pied-à-terre. Telefonare 553-468. 32922
MODICISSIMO prezzo affitto ammobiliata centralissima 1-2 letti con pensione. Telefonare 551-694. 80030

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L.50 p.p
ABILI procacciatori affari cercansi per ufficio [illegible]. Scrivere cassetta 1169, SPI, Torino. 4300
ABILISSIMI venditori troverebbero ottima sistemazione Ditta importanza mondiale. Scrivere indicando attività precedente e referenze a cassetta 1172, SPI, Torino. 4632
A coniugi pensionati robusti, accorderebbesi 2 camere nuove in villa, indipendenti, orto, m. 800, ottima residenza. Scrivere cassetta 8016, SPI, Torino.
ASSISTENTE edile per costruzioni civili, militari assoluta competenza direzione lavori referenze ineccepibili, posti occupati costruzioni eseguite, al [illegible] massimo [illegible] ed assoluta segretezza, assunzione immediata, percentuale sui lavori. Scrivere cassetta 8077, SPI, Torino.
[illegible] commerciale cerca diplomato, professionista, ottima pratica [illegible], corrispondente inglese, primarie referenze, corrispondenza [illegible], inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 4231, SPI, Torino. 42004
CAMERA offresi donna sola cambio servizi domestici. Scrivere cassetta 4233, SPI, Torino. 43002
CERCASI mezzatiro subito giornate 9 piano due persone [illegible] senza prole, dettagliare. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino. 80743
CERCASI abilissima cuoca per ristorante, referenze. Scrivere cassetta 4223, SPI, Torino. 42800
CERCASI tuttofare, presenza, indipendente, referenze, piccola famiglia, 30-40 anni. Scrivere cassetta 8087, SPI, [illegible].
CERCO giovane donna servizio. Telefonare 521-564, ore 10-11, 16-18.
CERCO signorina 30enne indipendente assistenza minorata permanente, massime referenze, pretese. Scrivere cassetta 3222, SPI, Torino. 31772
CERCO impiegato apporti cauzione massime garanzie. Scrivere cassetta 4255, SPI, Torino. 48080
DISPONETE 600.000 capitale [illegible] occupazione indipendente domicilio redditizio, serietà. Scrivere cassetta 4224, SPI, Torino. 42076
DOMESTICA capace volonterosa cerca famiglia tre bambini. Collino, Ferrucci 6.
IMPORTANTE [illegible] cerca capo progettista pompe idrauliche provata [illegible]. Inviare referenze pretese. SPI, cassetta 5 A, Genova.
IMPORTANTE industria vernici torinese assumerebbe tecnico lunga esperienza, provata capacità. Inutile scrivere mancando requisiti richiesti. Scrivere cassetta 6063, SPI, Torino. 91735
MAGLIERIA cerca abilissima confezionista rimagliatrice fissa. Bosio, XVIII Dicembre 3. 33042
MANOVALI, braccianti, qualificatevi operai saldatori. Corsi autorizzati. Saldatura autogena elettrica. Verrà rilasciato Certificato Ministeriale. Fori, via Lombardore 4. 13386
QUATTORDICENNE apprendista cercasi volonterosa referenze familiari ottime cercasi. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino.
MEDICO [illegible] disposto collaborare amministrativo proprietario studio avviatissimo Torino e provincia. Scrivere cassetta 106 L, Sipra, Torino. 4072
RAGAZZO sedicenne cercasi per lavori garage. Presentarsi via Sanfront 15.
SEGRETARIA 30-35enne, volonterosa, intelligente, anche primo impiego studio professionale cerca. Scrivere cassetta 0206, SPI, Torino. 82080
URGE abilissima lavorante confezione specialista tailleurs mantelli. Tel. 44-421.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole. L. 50 successive
ABILISSIMA rimagliatrice offresi. Corso Rosselli 84. 31968
CAPO reparto esperto utensileria macchine meccaniche generale offresi ovunque. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino.
ELETTRAUTO quinquennale industriale lavorato estero offresi. Telefonare ore 11-20 604.215. 91349
EX-funzionario tecnico commerciale importante società, lunga esperienza vendite acquisti, compiti organizzativi ispettivi, referenze primarie, offresi. Cassetta 6146, SPI, Torino. 61940
IMPIEGATA praticissima paghe, contributi, bilanci, pratiche fiscali, sindacali, fatture, versamenti offresi. Scrivere cassetta 6102, SPI, Torino. 61944
UOMO mezz'età, attivo, offresi importante azienda, come fattorino, esattore, lavori magazzino, [illegible] proprio, cauzione. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino. 61983
VENTIQUENNE, licenza liceale, volenteroso, presenza, [illegible] occupazione. Scrivere cassetta 3276, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p.p.
ACCIAI: introduttissimo officine, industrie, con magazzino, auto, rappresenterebbe seria casa Torino o provincia. Scrivere [illegible] 4195, SPI, Torino.
AGENTI vendita olii saponi percentuali premi cerca OSA. Casella 303, Imperia.
A procacciatori [illegible] stampaggio lamiere forte compenso. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino. 31679
CERCASI produttore introdotto negozianti ferramenta articoli tecnici per vendita articoli abrasivi e utensili [illegible] Piemonte. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
CERCASI piazzisti introdotti industrie chimiche, meccaniche, cartarie, legno e gomma. Dei, Re Umberto 8. 31703
CERCASI rappresentante introdotto alberghi, bar, cucine, ospedali vendita speciale detersivo deodorante. [illegible] Massa, telefono 30.816. 72012
FABBRICA persiane avvolgibili cerca rappresentanti introdotti ramo edilizio. Scrivere cassetta 3253, SPI, Torino.
[illegible] Svizzera concede rappresentanza vernici zone libere. Scrivere cassetta 4219, SPI, Torino. 42066
GIOVANE antista occuperebbesi disposto usare anche propria giardinetta. Telefono 380.288. 80740
IMPORTANTE torrefazione [illegible] procacciatori o piazzisti Piemonte, esigonsi massime referenze. Scrivere cassetta 6083, SPI, Torino 60026
INDUSTRIA caramelle cioccolato stipendia piazzisti avvenire. Referenze. Scrivere cassetta 176 S, Sipra, Torino.
INTRODOTTI [illegible] cercasi cerco Torino provincia. Scrivere cassetta 3170, Torino. 31046
INTRODOTTO generi alimentari, autoveicolo proprio, cerca rappresentanze, sistemazione seria Ditta. [illegible] Ribaudo, Fallia 30, Torino.
JUTIFICIO relazionerebbe pratico procacciatore affari sacchi, tele, filati juta. Introdotto Piemonte. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino. 80006
MAGLIFICIO articolo moda fine medialine cerca provetti rappresentante introdotto referente. Scrivere cassetta 4190, SPI, Torino. 42013
PIAZZISTI abilissimi vendita elettro-apparecchi caffè drogherie alberghi cercasi. Scrivere cassetta 4232, SPI, Torino.
PRIMARIA industria milanese cerca giovani, di preferenza diplomati, residenti province Vercelli Asti, possibilmente con motoscooters, disposti avviarsi carriera viaggiatori. Scrivere casella 355 A, SPI, Milano. 4360
PRIMARIO oleificio assume agenti vendita olio oliva direttamente consumatori. Ottime provvigioni. Referenze. Cassetta 19 B, Sicap, Bologna.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p.p.
ITALIANO 50enne, residente in Svezia, desidera conoscere per corrispondenza, scopo matrimonio, giovane affettuosa, statura piccola, piacente. Scrivere: M. E., c/o Soedra, Musikskolan, Hornsgatan 90, V, Stoccolma.

18 ANNUNZI VARI L. 60 p. p.
A rate macchine cucire Vigorelli, Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.
ARCIOCCASIONE mobili. Liquidaz. matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barbaroux 35.
A sole L. 42.000, fino esaurimento stock, acquisterete eccezionalmente, macchina scrivere ufficio, inglese, modello recentissimo, Imperial, corredi diversi. Mattonati 5, telefono 41-220.
AUTOMATICHE bilance usate. Berkel, Sant, Olland, Vittoria da L. [illegible]. Via Mille 16. 462
AVVISO: Perito giudiziario Danieli, vende [illegible] realizzo [illegible] quantitativo mobilio ogni specie, camere letto, pranzo, mobiletti [illegible]. Visitate: Ente Aste Liquidazioni, Cigna 17, telef. 22-344. La più grande organizzazione Italiana. Vendita conto terzi. 921
BAGNI scaldabagni accessori, sconti lattonieri impresari. Guerra, Bogino 17, telefono 43-036. 18004
BILIARDI fabbricazione propria. Occasioni, accessori, Cussotti, Dinanni 11, telefono 32-961.
BUONA occasione riproduttore disegni Hélios, capacità 0,95, seminuovo. Telefonare 76.651. 61777
CALZATURE modelli prezzi imbattibili. Prima di acquistare visitateci. Oddone, Lagrange 19. 4330
CASA del sofà e salotto, Fratelli Bergallo. Stabilimento, grande esposizione, vendita al pubblico: corso Giulio Cesare 179, tel. 22.207. Negozio corso G. Cesare 99, tel. 23.830. Soffitesi, salotti, poltrone, poltroncine, divani libreria, sofà matrimoniali. Visitateci. Tram 10, 15, 18.
CASACCI, Arsenale 40, efficina corsi insegnamento maglierista, lavorazioni modernissime, confezioni perfette.
CERCASI carrozzina per infermo. Scrivere Michele, via Saccarelli 44, Venaria.
[illegible] pura lana per Signora, nuovi modelli. Vasto assortimento soprabiti da L. 16.000, tailleur da 15.000, giacche da 12.000. Nuovi modelli impermeabili. Prezzi convenienti, pagamento rateale. Costa, Mazzini 38. 3526
CUCITAGLIA Rimoldi tre fili completa nuova vendo, rara occasione. Moretti, C. Farini 32. 80013
INFORMAZIONI private, prematrimoniali, finanziarie, accertamenti fedeltà, massima segretezza. Telefonare 48.893.
MAZZUCCO macchine maglieria Persona (Svezia) patria dei migliori socini, Santa Teresa 15. 3842
MOBILI lusso e comuni, lunghe rateazioni. Sostituiteconsi mobili usati, massima valutazione. Casabella, via [illegible] 4, telefono 521-107.
OCCASIONE cerco passeggino gemellare. Rivolgersi portinaia, via Costigliole 22, Torino. 91139
OCCASIONE vendesi scaffali banco come nuovi adatti negozio tessuti, mercerie. Scrivere cassetta 4225, SPI, Torino.
OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici marca 15-20.000 garanzia. Vasto assortimento; affitto, riparazioni. Anguila, via Cavour 8 19570
PELLICCERIA Burello liquida sottocosto tutte le pelli e pellicce esistenti nel Magazzino, via Carlo Alberto 22 (cortile).
RADIO, migliori marche, mobiletti fonobar, prezzi occasione, vendita rateale. Madama Cristina 16. 2029
RADIOGRAMMOFONO « Imcaradio » [illegible] quasi nuovo vendesi. Telefonare 46-322. 31165
RIMAGLIACALZE « Titania » moderna, velocissima, [illegible] metalli, insegnamento [illegible]. Costa poco, rende molto. Cavallo, corso Vittorio 70. 28166
RIMODERNIZZATE la macchina cucire applicando mobiletti per qualsiasi tipo. Angelino, Cinteri 1. 61710
TAPPEZZERIE carta moderne, inalterabili uso vendita al pubblico direttamente ed esclusivamente dalla Fabbrica. via Madama Cristina 125. 18001
TAPPEZZERIE in carta le potrete acquistare anche in piccole partite direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 4785
VENDO carrozzella uso passeggino nuova. Luparello, piazza Lagrange 1.

20 AUTOMOBILI L. 80 p. p.
ABBIAMO vetture qualsiasi tipo permuto prenotazioni e rateazioni Merlo, Valperga Caluso, 22. Telefono 683-292.
ACQUISTO da privato se occasione Topolino belvedere buono stato. Precisare prezzo e condizioni macchina a cassetta 3223, SPI, Torino. 31775
APRILIE, giardinetta, vetture 12 Volta, Aprilia 1600 Bihux, Aprilia 1600 cabriolet Lanzana, Ardea quarta serie, 1100 E-A, 500 C-B-A vetture, furgoni, vendono: Serra Pelissero, Francia 21.
A privato vendesi 500 C come nuova. Telefonare ore ufficio 76-033.
AURELIA 1750, Aurelia 1900; Ardea, Aprilia, 1400, 1100 E, 500 C. Occasioni varie; contratti Fiat, Lancia nuove, consegne sollecite. Lombardi, Maria Vitt. 45.
AUTOMOBILI, compra, vendita, permuta, qualsiasi tipo, parte contanti, rimanenza 12 rate. Risso Bordese, Torino, Michelangelo 22, telefono 61.777.
AUTONOLEGGIO moderno con senza autista: 1400, 1500 E, 1100 E, 500 C. Telefonare 20-270. 8391
AUTONOLEGGIO Fiat Lancia senza autista, compra vendita cambi. Autosalone, Giulio Cesare 41, telefono 23-759.
CACCIATORI! Col rimorchio campeggio R.C. 300 pernotterete sul luogo di caccia con ogni comodità. Esposizione, via Arcivescovado 2. 20085
CAMBIO 1100 2ª serie con 500 C. Telefono 203.386. 61650
CAPELLO: Aurelia, 1400, Ardea, 1100, 500, recentissime. Auto nuove qualsiasi tipo. Compra, cambio, vende: Capello, Lagrange 17. 4416
DIPENDENTE vende 500 C verde modio, km. 4500. Telefonare 291-052.
FUNZIONARIO cede privato 1100 E Bleu M. Km. 5000. Telefonare ore pasti 48.413.
FURGONE 1100 D.L.R. 10 quintali, autocarro 614 10 quintali, rimorchio Viberti 50 quintali, vendono: Serra Pelissero, Francia 21. 4347
L'AUTO per tutti, compra-vendita permute, rateazioni. Corso Raffaello 18. Telefono 659-070.
LEONCINO occasione acquisterebbesi. Telefonare 694.356. 81733
NOLEGGIO auto: 1100, 1400, Lancia, Topolino. Via Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. 16136
POLLINO Rubeo, Somis 4, telef. 521-220, compra-vendita, permute, rateazioni, occasioni. 4018
PRIVATO vende Lancia Ardea ottimo stato garanzia motore. Telefonare 53.718.
PRIVATO vende camioncino Attilia 1750, perfetto ordine. Telefonare 550.157.
TOPOLINO A, motore perfetto, accessori, privato vende direttamente. Tel. 70-049.
500 C, come nuova, vendo cambio solo moto Guzzi. Corso Vittorio 24.
[illegible] D in ottime condizioni vende direttamente privato. Telef. 520.008, 47.611.

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 60p.p.
AGENZIA Sunbeam, la moto del 100.000 [illegible] trasmissione cardanica. Isolato Accomasso, San Francesco Paola 13.
ATTENZIONE! Record imbattibile durata, economia, Bianchi moto, motocarri. Bolloni, San Maurizio 40.
ATTENZIONE! [illegible] Prima di acquistare micromotori, motoleggere, furgoncini, visitate « Gogliardo » nuovi modelli, nuovi prezzi « Alpino » 48 [illegible] 125 gran turismo 125, Sport 75 il più veloce del mondo. (Vendite anche rateali). Via Ormea 78, telefono 632-151.
BMW 600 cm. R. 51 Sport vende privato occasione. Via Cavour 9, cortile.
DALLETTO, Guzzi, vendo [illegible] presso Saletta, corso Vittorio 34.
GILERA Saturno 5 bulloni, BSA, SSU, vendo cambio facilito, via G. Medici 36.
GIOCATORI tennistavolo proporrebbero combinazione società sportiva. Scrivere cassetta 4262, SPI, Torino.
160 come nuovo vende privato. Telefonare ore ufficio 521.807. 81760
LAMBRETTE, pretelaieri Rateazioni, officina, Pinerolo 4 angolo G. Cesare. Telefono 21.759. 42067
LOHMANN ciclomotore che funziona a petrolio: 155 km. con un litro. Facilitazioni di pagamento. Agente di vendita Corolo, Giulio Cesare 145, telef. 21.195.
N.S.U. 175 riposata, efficientissima vendo causa malattia, occasionissima. Tel. 75-414
[illegible] motoscooter 125 come nuova 80.000, ciclomotore 56 cc. 55.000. Gottardi, Conlachia 3.
PARILLA motoscooter 125 cc. tipo « Levriere » la grande novità 1952, lo scooter più elegante. Agenzia esclusiva di vendita « Due Ruote per Tutti », via Principe Tommaso 3, telefono 683-851, Torino.
PRIVATO vende Vespa 125 ruota scorta 105.000. Chiumello, Bava 47 (20-21).
VENDO 500 FS [illegible], scooter 100.000 trattabili. Tanserra Fontanesi 25 [illegible] 17-20
VENDO motocarrozzella 500 ottimo stato, Doretto 110, telefono 203-430.
VENDONSI motocarri Bordone portata q.li 18, [illegible] q.li 18 circolanti e Mas q.li 5 visibili presso Saes, corso Regina Margherita 166, Torino. 31147
VESPA, la Stazione di servizio Vespa d'Annibale Siglio, corso Inghilterra 35 telefono 774-195, è a disposizione dei Vespisti torinesi per consultazioni tecniche ed assistenza alla vostra Vespa.
VESPISTI: sistemate scooter in vostro cortile acquistando, affittando « Rimessa Domus » impermeabilissima, 16.500 rateizzate. Domus, Viria 20.

per i capelli
violento colpo